



Co-funded by
the European Union

Empowering digital
entrepreneurial skills of
unemployed or in
transition adults through
microlearning



digitmi

Report internazionale sulla formazione all'imprenditorialità
digitale e sulle competenze chiave per avere successo
nell'economia digitale



PROJECT NUMBER: 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or OeAD-GmbH. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Acronimo del progetto:	DIGITMI
Titolo del progetto:	Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning
Codice identificativo del progetto:	2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178
Partner autoriale:	SYNCFIFY
Pacchetto di lavoro:	WP2-Ricerca sulle competenze DIGITMI
Data di preparazione:	18.03.2024
Numero di versione:	V2 (Finale)
Disclaimer	Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i pareri espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'OeAD-GmbH. Né l'Unione Europea né l'autorità che concede il finanziamento possono essere ritenuti responsabili.

SOMMARIO

L'IMPORTANZA DEL REPORT INTERNAZIONALE	4
IL PROGETTO DIGITMI	5
PUBBLICO	5
METODOLOGIA	6
IL RUOLO DELL'IMPRENDITORIALITÀ NEL PANORAMA DIGITALE ODIERNO	6
IL PANORAMA EUROPEO DELLA FORMAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ DIGITALE	7
AUSTRIA	7
Percezione nazionale dell'imprenditorialità digitale	7
Panorama nazionale delle start-up digitali.....	8
Sostegno governativo all'imprenditoria digitale.....	9
Programmi nazionali di sviluppo delle competenze	10
REPUBBLICA CECA	12
Percezione nazionale dell'imprenditorialità digitale	12
Sostegno governativo all'imprenditoria digitale.....	13
Programmi nazionali di sviluppo delle competenze	14
FRANCIA	15
Percezione nazionale dell'imprenditorialità digitale	15
Panorama nazionale delle start-up digitali.....	15
Sostegno governativo all'imprenditoria digitale.....	16
Programmi nazionali di sviluppo delle competenze	17
ITALIA	18
Percezione nazionale dell'imprenditorialità digitale	18
Panorama nazionale delle start-up digitali.....	18
Sostegno governativo all'imprenditoria digitale.....	19
Programmi nazionali di sviluppo delle competenze	19
SPAGNA	20
Percezione nazionale dell'imprenditorialità digitale	20
Panorama nazionale delle start-up digitali.....	22
Sostegno governativo all'imprenditoria digitale.....	23
Programmi nazionali di sviluppo delle competenze	23
IL PROFILO DI UN IMPRENDITORE DIGITALE DI SUCCESSO	30
BUONE PRATICHE / STORIE DI SUCCESSO IN EUROPA	32
Master in "Digital Entrepreneurship" - FH Joanneum (Austria)	32
Digital Entrepreneurship Innovation Lab, Università di Vienna (Austria)	32
Centro per l'innovazione della regione di Ústí nad Labem-ICUK (Repubblica Ceca)	33
Associazione delle piccole e medie imprese e dei commercianti (AMSP ČR) (Repubblica Ceca)	34
Promuovere una cultura dell'innovazione e della creatività - French Tech Initiative (Francia)	34
Integrazione di tecnologie e strumenti all'avanguardia - Stazione F (Francia)	35
EPICODE – Corso di Tecnologia di Marketing Digitale (Italia)	35
Artes4.0: Digital Entrepreneurship Framework (Italia)	36
Potenziare le competenze digitali: l'iniziativa Ikanos (Spagna)	36
Promuovere le competenze imprenditoriali digitali tra i giovani imprenditori: salvare le start-up (Spagna)	37

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

FORMAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ DIGITALE: FARE UN PASSO AVANTI.....38
BIBLIOGRAFIA..... Error! Bookmark not defined.

L'IMPORTANZA DEL REPORT INTERNAZIONALE

L'imprenditoria digitale rappresenta un segmento cardine dell'economia moderna, caratterizzato dal perseguimento di nuove iniziative o dalla trasformazione di imprese esistenti attraverso tecnologie digitali innovative. Questa forma di imprenditorialità sfrutta Internet, il mobile computing e tutte le forme di media digitali, con l'obiettivo di creare e capitalizzare nuove opportunità di business. A differenza dell'imprenditoria tradizionale, che spesso si basa su risorse fisiche e interazioni faccia a faccia, l'imprenditoria digitale enfatizza lo spazio digitale come piattaforma principale per le operazioni aziendali, tra cui marketing, vendite, consegna dei prodotti e coinvolgimento dei clienti. Con i progressi nell'intelligenza artificiale, nella blockchain, nel cloud computing e nell'analisi dei big data, gli imprenditori oggi sono dotati di strumenti in grado di migliorare notevolmente l'efficienza, ridurre i costi e personalizzare le esperienze dei clienti. Queste tecnologie consentono inoltre alle aziende di scalare rapidamente e raggiungere i mercati globali con un investimento di capitale relativamente inferiore rispetto alle aziende tradizionali.

L'imprenditorialità digitale non si limita solo all'industria tecnologica. Si estende in vari settori, tra cui la vendita al dettaglio, la finanza, l'istruzione, la sanità e l'intrattenimento, trasformando i modelli di business convenzionali e creando nuove proposte di valore. Questa ampia applicabilità evidenzia la versatilità e il ruolo fondamentale della formazione all'imprenditorialità digitale nel guidare l'innovazione e la crescita economica. Incoraggia una cultura di flessibilità, autonomia e creatività, attirando persone adattabili, esperte di tecnologia e desiderose di sconvolgere i modelli di business tradizionali. Tuttavia, richiede anche una nuova serie di competenze e una mentalità orientata all'apprendimento continuo e all'adattamento ai progressi tecnologici. Oltre alle competenze e alla mentalità individuali, la collaborazione e il networking svolgono un ruolo significativo nella prosperità all'interno di questo ecosistema. Gli imprenditori devono coltivare una rete di contatti che includa mentori, colleghi ed esperti del settore per condividere conoscenze, risorse e supporto. Le capacità di comunicazione efficace e di gestione del team sono altrettanto importanti, poiché i progetti digitali spesso coinvolgono team interfunzionali che lavorano da remoto in fusi orari diversi.

In questo contesto, la pubblicazione del presente report internazionale sulla formazione all'imprenditorialità digitale ha un valore immenso per il panorama economico globale, in particolare per la sua capacità di delineare i quadri educativi e le competenze necessarie per prosperare nell'economia digitale. Tale report non solo aggrega dati e approfondimenti provenienti da diverse regioni geografiche, ma fornisce anche un'analisi comparativa di come i diversi paesi ed economie europee si stanno adattando alla trasformazione digitale delle pratiche commerciali. Sottolinea l'importanza dell'alfabetizzazione digitale, della competenza tecnologica e del pensiero innovativo nella promozione di un ecosistema imprenditoriale digitale di successo. Identificando le competenze chiave richieste, questo report funge da risorsa vitale per adulti disoccupati o in transizione, educatori, responsabili politici e imprenditori, offrendo una tabella di marcia per lo sviluppo del curriculum, la formulazione delle politiche e la pianificazione strategica aziendale.

Oltre a mappare lo stato attuale della formazione all'imprenditorialità digitale, questo report svolge un ruolo nell'evidenziare le lacune e le disparità nell'educazione alle competenze digitali nelle diverse regioni. Questo aspetto è fondamentale per comprendere la distribuzione ineguale delle opportunità di imprenditorialità digitale e le barriere che gli individui potrebbero incontrare. L'individuazione di queste lacune consente interventi mirati, volti a colmare le disparità e a promuovere un'economia digitale globale più inclusiva. Di conseguenza, il report può stimolare la cooperazione internazionale e gli investimenti nell'istruzione e nelle infrastrutture digitali, garantendo che le persone di tutto il mondo possano sviluppare le competenze necessarie per partecipare e contribuire all'economia digitale.

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

IL PROGETTO DIGITMI

Il "Report internazionale sulla formazione all'imprenditorialità digitale e sulle competenze chiave per avere successo nell'economia digitale" racchiude i risultati delle attività del Work Package 2 - Research on the DIGITMI Skills - del progetto *DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning*. Questa iniziativa transnazionale, co-finanziata dal programma Erasmus+, affronta la questione critica del miglioramento delle competenze dei disoccupati e degli adulti in transizione sulle competenze imprenditoriali digitali e sull'e-commerce, sviluppando un pacchetto di formazione mirato in cinque (5) paesi europei: Austria, Italia, Francia, Spagna e Repubblica Ceca.

Nel corso dei suoi 24 mesi di durata, DIGITMI è destinato a produrre risultati significativi, tra cui l'attuale archivio internazionale di best practice sui programmi di formazione all'imprenditorialità digitale, corsi di micro-learning che coprono una serie di argomenti rilevanti e una fase di mentoring completa in cui i tirocinanti saranno in grado di applicare le loro competenze nella creazione di un business plan digitale. Le competenze acquisite saranno ulteriormente certificate attraverso un sistema di micro-credenziali, garantendone la pertinenza e il riconoscimento esterno.

PUBBLICO

Il presente Report Internazionale ha lo scopo di coinvolgere un pubblico poliedrico in tutto il panorama dell'imprenditoria digitale, con l'obiettivo di influenzare un'ampia gamma di stakeholder e attuare cambiamenti significativi in vari settori coinvolti nella formazione delle competenze digitali e nel sostegno all'imprenditorialità. Il pubblico target identificato è esteso, ma non solo, disoccupati o in transizione, adulti, educatori, responsabili politici e imprenditori, tutti determinanti nel plasmare il panorama dell'educazione e della pratica dell'imprenditorialità digitale. L'obiettivo del presente report è quello di raggiungere coloro che sono in grado di influenzare l'integrazione delle competenze imprenditoriali digitali nei quadri educativi, nelle agende politiche e nelle iniziative imprenditoriali, migliorando così la preparazione digitale degli individui e delle imprese.

Per i leader organizzativi, i professionisti del management, i responsabili politici e le parti interessate nel settore dell'istruzione, in particolare quelli coinvolti in iniziative di apprendimento degli adulti, il report emerge come una risorsa indispensabile. Fornisce una comprensione sfumata dei requisiti in evoluzione del mercato del lavoro, mettendo in luce l'indispensabilità delle competenze imprenditoriali digitali nel rafforzare la forza economica e l'innovazione. Questo documento si sforza di fornire a queste parti interessate l'acume necessario per elaborare politiche e quadri educativi che non solo rispondano alle attuali esigenze del settore, ma siano anche preveggenti delle tendenze future. L'obiettivo finale è quello di migliorare la dissonanza tra le competenze impartite dagli istituti scolastici e quelle ambite nell'economia digitale, assicurando che la forza lavoro sia pronta ad affrontare le sfide future e a cogliere le opportunità emergenti con alacrità.

Allo stesso tempo, per gli adulti disoccupati o in transizione, nonché per le figure imprenditoriali, compresi i decisori di start-up e piccole e medie imprese (PMI), il report delinea una tabella di marcia completa per prosperare nell'arena del commercio digitale, dotandoli di un archivio di informazioni fruibili, best practice consolidate e consigli strategici favorevoli all'adozione dell'etica dell'imprenditorialità digitale. Cerca di promuovere un paradigma di innovazione e adattabilità, essenziale per sostenere l'espansione e il vantaggio competitivo in mezzo al dinamismo del panorama imprenditoriale. Attraverso la diffusione di questo report, l'iniziativa DIGITMI aspira a contribuire in modo significativo alla continuità di un ecosistema imprenditoriale resiliente e digitalmente esperto, pronto a spingere il progresso economico e sociale.

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

METODOLOGIA

La metodologia di ricerca impiegata per questo report è una miscela completa di ricerca documentale e analisi degli stakeholder, meticolosamente progettata per raccogliere una grande quantità di informazioni sulla formazione delle competenze imprenditoriali digitali per disoccupati e adulti in transizione in un contesto nazionale. La ricerca documentale ha comportato un'ampia revisione dei programmi di formazione, delle metodologie e dei risultati esistenti, con una particolare attenzione alla comprensione delle competenze attuali, delle esigenze di apprendimento e delle preferenze del gruppo target. Questa fase è stata ulteriormente suddivisa in diverse componenti chiave attraverso l'esame delle migliori pratiche nei programmi di formazione sulle competenze imprenditoriali digitali. La capacità di queste pratiche di trasferibilità e adozione all'interno di contesti locali ed europei è stata un'area critica di indagine.

Parallelamente alla ricerca documentale, la componente di analisi degli stakeholder ha svolto un ruolo fondamentale nell'arricchire lo studio con dati qualitativi. Questa parte della metodologia prevedeva un duplice approccio. In primo luogo, i partner del progetto hanno progettato e distribuito un sondaggio a una coorte di 20 adulti in transizione per paese, per un totale di 100 partecipanti in Austria, Italia, Francia, Spagna e Repubblica Ceca. L'obiettivo era quello di acquisire una profonda comprensione delle esigenze e delle aspirazioni specifiche di coloro che cercano di sviluppare le proprie competenze imprenditoriali digitali. Oltre all'indagine, la metodologia prevedeva la conduzione di interviste con esperti in materia. Ogni paese partner si è impegnato in dialoghi con due esperti, per un totale di 10 esperti in tutto il progetto. Queste interviste, strutturate in modo semi-strutturato, avevano lo scopo di individuare le competenze chiave e le aree di conoscenza essenziali per un'imprenditoria digitale di successo.

IL RUOLO DELL'IMPRENDITORIALITÀ NEL PANORAMA DIGITALE ODIERNO

Nell'odierno panorama digitale in rapida evoluzione, l'imprenditorialità svolge un ruolo fondamentale nel guidare l'innovazione, creare posti di lavoro e plasmare le economie di tutto il mondo. La rivoluzione digitale, caratterizzata dall'adozione diffusa delle tecnologie digitali nelle operazioni aziendali, ha ampliato in modo significativo la portata e la scala dell'imprenditorialità rivoluzionando il modo in cui le aziende operano, interagiscono e ricevono finanziamenti. Le piattaforme di crowdfunding, ad esempio, consentono agli imprenditori di raccogliere capitali direttamente dal pubblico, bypassando le istituzioni finanziarie tradizionali e le società di venture capital. Allo stesso modo, la tecnologia blockchain ha dato origine alle Initial Coin Offerings (ICO) che forniscono un nuovo meccanismo per le startup per garantire gli investimenti attraverso le criptovalute. Inoltre, le piattaforme di prestito peer-to-peer sfruttano le reti digitali per mettere in contatto i mutuatari con i singoli prestatori, offrendo opzioni di finanziamento più accessibili per le piccole imprese. Questi modelli di finanziamento digitali hanno democratizzato l'accesso al capitale, consentendo a una gamma più ampia di imprenditori di realizzare le proprie idee e scalare le proprie operazioni, contribuendo così a un ecosistema imprenditoriale più inclusivo e dinamico.

D'altra parte, le comunicazioni digitali hanno radicalmente rimodellato l'ecosistema imprenditoriale, fungendo da fattore abilitante fondamentale per le aziende per raggiungere un pubblico più ampio. Con strumenti come i social media, la pubblicità digitale e l'e-mail marketing, gli imprenditori possono ora interagire con un pubblico globale, condurre ricerche di mercato e costruire i propri marchi oltre i confini geografici. Ciò non solo ha livellato il campo di gioco per le startup e le piccole imprese, ma ha anche accelerato il ritmo dell'innovazione e della concorrenza in tutti i settori. Di conseguenza, le comunicazioni digitali sono diventate indispensabili per gli imprenditori che mirano a ritagliarsi una nicchia nell'affollato mercato digitale. L'avvento della pandemia di COVID-19 ha accelerato il passaggio all'imprenditorialità digitale, con il lavoro a distanza che è diventato un pilastro delle operazioni aziendali. Questa transizione, sebbene inizialmente forzata dalle circostanze, ha svelato la resilienza e il potenziale dei modelli di business digitali. Gli imprenditori che si sono adattati rapidamente alle piattaforme online sono stati in grado di sostenere e talvolta persino espandere le loro operazioni durante i lockdown globali. Questo

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

cambiamento ha evidenziato l'importanza dell'agilità digitale e della capacità di operare da remoto come componenti essenziali dell'imprenditorialità moderna.

Tuttavia, nonostante le opportunità offerte dal panorama digitale, gli imprenditori digitali devono affrontare una miriade di sfide. Le minacce alla sicurezza informatica, i problemi di privacy e il divario digitale pongono ostacoli significativi all'utilizzo delle tecnologie digitali. Inoltre, il rapido ritmo dell'evoluzione tecnologica richiede una vigilanza e un adattamento costanti da parte degli imprenditori per rimanere all'avanguardia sul mercato. Per gli adulti disoccupati o in transizione, il rapido ritmo di questa trasformazione può sembrare scoraggiante, con le nuove tecnologie e le pratiche digitali che rimodellano il significato di essere occupabili. Questa sfida sottolinea l'importanza di un insieme di competenze a tutto tondo per gli imprenditori digitali, che comprenda sia l'abilità tecnica negli strumenti e nelle piattaforme digitali sia le competenze trasversali come la creatività, la risoluzione dei problemi e l'adattabilità. Acquisendo competenze digitali, come il marketing digitale, l'analisi dei dati e la gestione dell'e-commerce, queste persone possono migliorare significativamente la loro occupabilità in un'ampia gamma di settori. Pertanto, programmi di formazione mirati che si concentrano su queste aree sono essenziali, non solo per colmare il divario di competenze, ma anche per sbloccare il loro potenziale di innovazione all'interno di diversi settori.

IL PANORAMA EUROPEO DELLA FORMAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ DIGITALE

Il panorama imprenditoriale in tutta Europa, particolarmente evidenziato dalle attività in Austria, Italia, Francia, Spagna e Repubblica Ceca, sta assistendo a una profonda metamorfosi, spinta dall'ascesa della tecnologia digitale e dalla crescente importanza dell'economia digitale. Ogni nazione partecipante al progetto contribuisce con i suoi punti di forza distintivi e affronta sfide uniche, incarnando la natura sfaccettata della transizione verso l'era digitale. Da Parigi a Praga, tutti e cinque i paesi sono all'avanguardia in un fiorente panorama di start-up digitali, stimolato da una miscela di zelo imprenditoriale, quadri politici innovativi e programmi di miglioramento delle competenze. Mentre navigano attraverso le complessità dell'economia digitale, i loro percorsi collettivi e individuali offrono prospettive approfondite sulle tendenze prevalenti e sulle pratiche esemplari che modellano l'evoluzione dell'imprenditoria digitale in tutto il continente. Questa variegata gamma di esperienze accentua la necessità di un approccio collaborativo e unificato nella promozione delle competenze imprenditoriali digitali, sottolineando l'imperativo di azioni concertate sia a livello nazionale che europeo.

AUSTRIA

Percezione nazionale dell'imprenditorialità digitale

Il panorama delle start-up digitali in Austria è cresciuto e si è evoluto, in particolare in città come Vienna, Linz e Graz. In Austria, l'imprenditorialità digitale è generalmente percepita positivamente, riflettendo un'enfasi nazionale sull'innovazione, il progresso tecnologico e la crescita economica. I fattori culturali e sociali che influenzano questa percezione includono un forte sistema educativo che promuove le competenze tecnologiche, il sostegno governativo alle iniziative digitali e un valore sociale basato sull'imprenditorialità e sul progresso tecnologico. Questi elementi creano un ambiente favorevole per gli imprenditori digitali (Leitner, Karl-Heinz/ Wundsam, Hannah/ DÖMÖTOR, Rudolf, 2023).

In generale, in Austria, il motore principale per l'avvio di un'impresa è spesso il riconoscimento delle opportunità di mercato, note come "fattori di attrazione". Oltre l'80% delle start-up in Austria viene avviato per motivi di opportunità piuttosto che per necessità, soprattutto tra gli imprenditori individuali, evidenziando l'autonomia e l'autorealizzazione come motivi chiave per fondare un'impresa. Al contrario, i "fattori di spinta" come l'insoddisfazione lavorativa o la disoccupazione rappresentano motivi meno comuni per l'imprenditorialità. Rispetto

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

alla media dell'UE, l'imprenditorialità guidata dalle necessità in Austria è inferiore, con le donne leggermente più propense ad avviare un'impresa per necessità, sebbene ancora al di sotto della media dell'UE (OCSE, 2020).

Il panorama degli investimenti in start-up austriache nel 2022 ha rispecchiato da vicino la media europea, con un notevole calo del 18% del valore totale degli investimenti, attestandosi a circa un miliardo di euro. Tuttavia, c'è stato un aumento del 14% del numero di round di finanziamento, raggiungendo quota 148. Ciò posiziona l'Austria tra nove delle prime 15 località europee che hanno registrato un aumento dei round di finanziamento nel 2022. Ciononostante, tra cui la Germania, sei località hanno registrato una diminuzione dei round di finanziamento. La seconda metà dell'anno ha visto un rallentamento degli investimenti in start-up, in particolare nel finanziamento della crescita, trainato principalmente da investitori internazionali. Si prevede che questa tendenza alla cautela degli investitori continuerà nel prossimo futuro (Eggenberger, Nina/ Loidhold, Bettina, 2023).

L'Austria si impegna a integrare le competenze digitali nel suo sistema educativo e a fornire opportunità di apprendimento inclusive per diverse fasce demografiche. Dal 2020 l'Austria attua procedure di qualità garantita per integrare le qualifiche di settori non formali come l'istruzione degli adulti e l'istruzione professionale nel quadro nazionale delle qualifiche (QNQ) basato sul quadro europeo delle qualifiche (QEQ). Sono stati istituiti punti di servizio QNQ per identificare e fare riferimento a queste qualifiche non formali. L'obiettivo è quello di includere un numero significativo di qualifiche, in particolare quelle che evidenziano le competenze verdi, per migliorarne la visibilità nelle discussioni sulla sostenibilità. Questo approccio enfatizza sia le qualifiche formali che quelle non formali nel QNQ austriaco (Eurydice, 2024). Altri esempi di come l'Austria integra i quadri delle competenze digitali nell'istruzione formale e in altre iniziative di apprendimento includono:

- **Digital Competence Framework for Educators (DigCompEdu):** implementato nei programmi di formazione e sviluppo professionale degli insegnanti per migliorare le competenze didattiche digitali (Redecker, Christine, 2017).
- **FIT – Women in Tech:** un programma volto ad aumentare la partecipazione femminile nell'IT attraverso la formazione e l'istruzione (AMS FIT).
- Iniziative di formazione AMS: il servizio austriaco per la disoccupazione (AMS) offre formazione sulle competenze digitali per adulti disoccupati o in transizione (BMAW).
- **Le Università di Scienze Applicate in Austria** offrono corsi di laurea specializzati incentrati sulle competenze digitali e sull'imprenditorialità, ad esempio il FH Joanneum, il programma "Digital Entrepreneurship" o presso il FH St. Pölten "Management and Digital Business".

Panorama nazionale delle start-up digitali

Attualmente, la scena delle start-up austriache è fiorente, in particolare nei settori fintech e health-tech. Negli ultimi anni, le start-up hanno attratto con successo investimenti, riflettendo la resilienza e il potenziale degli ecosistemi tecnologici austriaci. Start-up di spicco come Refurbed o Storebox hanno avuto un impatto nei rispettivi campi, dai mercati dell'elettronica ricondizionata alle soluzioni di stoccaggio esterne (Seedtable, 2024).

Le start-up austriache, in particolare nel settore della tecnologia e dell'innovazione, si allineano alle priorità economiche nazionali della digitalizzazione e dell'innovazione settoriale (fintech, health tech, green tech). Gli investimenti e le politiche governative sostengono queste start-up, contribuendo allo sviluppo economico dell'Austria e alla competitività del mercato globale. Questa sinergia tra start-up e obiettivi economici riflette l'attenzione strategica dell'Austria all'economia digitale (Ministero federale per gli affari digitali ed economici (2020).

Le start-up austriache si trovano ad affrontare diverse sfide fondamentali. Assicurarci il capitale di rischio per espandersi, in particolare in settori innovativi come il fintech, può essere difficile. Orientarsi tra le complesse normative dell'UE, in particolare per le start-up fintech e health tech, pone sfide amministrative e legali. L'elevata

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

domanda di talenti tecnologici, come gli specialisti di intelligenza artificiale, fa sì che le start-up spesso competano con le aziende più grandi per i professionisti qualificati. La necessità di un'espansione globale dovuta alle dimensioni ridotte del mercato austriaco introduce sfide legate ai diversi contesti normativi e culturali. Inoltre, mantenere l'innovazione in mezzo ai rapidi cambiamenti tecnologici richiede risorse e sforzi sostanziali. Queste sfide sono fondamentali per definire le strategie per la crescita dell'ecosistema delle start-up austriache (Leitner, Karl-Heinz/ Wundsam, Hannah/ DÖMÖTOR, Rudolf, 2023).

Secondo la banca dati "Start-up Landscape Austria" della WKO (Camera austriaca dell'economia), ci sono attualmente 3,141 start-up elencate, tra cui 284 elencate nell'e-commerce e 193 nell'ed-tech (vedi <https://austria.dealroom.co/intro-curated-content>). Dal 2011, l'Austria ha visto la creazione di numerose start-up, con un numero annuo che si è stabilizzato a circa 360 dal 2017. Nonostante le start-up rappresentino solo l'1% di tutte le nuove imprese all'anno, contribuiscono in modo significativo all'economia, rappresentando il 29% del valore aggiunto di tutte le imprese di nuova costituzione. Il contributo in valore totale tra il 2018 e il 2020 è stimato in 1,015 miliardi di euro. Inoltre, le start-up di nuova costituzione danno lavoro a oltre 31,000 persone (WKO, 2023).

Le tendenze emergenti nel panorama delle competenze imprenditoriali digitali in Austria includono un focus sull'intelligenza artificiale, l'analisi dei dati e la tecnologia sostenibile, riflettendo i progressi tecnologici globali. Queste tendenze stanno influenzando l'economia austriaca guidando l'innovazione in settori chiave, favorendo la creazione di posti di lavoro e promuovendo una forza lavoro esperta di tecnologia. Questo riflette anche le statistiche di chi diventa un imprenditore in Austria. Secondo la WKO i fondatori di start-up hanno in media 37,2 anni, il 40% di loro ha già esperienza di fondazione, il 78% ha un background accademico, il 78% ha trovato una start-up in un Team e c'è stato un piccolo aumento della percentuale di fondatrici donne del 39% (WKO, 2023).

In Austria, il tutoraggio e il networking sono fondamentali per la crescita delle competenze imprenditoriali digitali. Questi elementi forniscono alle start-up l'accesso a una guida esperta, approfondimenti sul settore e, soprattutto, preziose connessioni. Ecco alcune delle piattaforme di mentoring e networking elencate:

- **AustrianStartups:** una ONG che funge da piattaforma per gli imprenditori per fare rete e scambiare idee (<https://austrianstartups.com/>).
- **Start-up Live:** è un programma che offre eventi in cui gli imprenditori possono fare rete e ricevere mentorship e feedback da fondatori esperti (<https://www.startuplive.org/>).
- **i2b Business Plan Competition:** mette in contatto gli imprenditori con professionisti esperti a livello nazionale e internazionale (<https://www.i2b.at/startup-szene/>).

Sostegno governativo all'imprenditoria digitale

In Austria, la responsabilità della politica imprenditoriale è principalmente di competenza del Ministero federale per gli affari digitali ed economici (BMDW). Questo ministero si dedica a migliorare l'ambiente per la creazione di imprese e fornisce varie forme di sostegno ai nuovi imprenditori. Una delle sue iniziative principali è il Servizio Start-up (Unternehmensserviceportal), che offre orientamento e assistenza agli aspiranti imprenditori che intraprendono il percorso verso il lavoro autonomo. (OCSE, 2020). Per quanto riguarda i finanziamenti, l'Austria offre una serie di politiche nazionali e meccanismi di sostegno governativi volti a sostenere l'imprenditorialità digitale.

- **Fondi governativi per le start-up:** l'Austria ha diverse sovvenzioni governative di alto livello per le start-up, tra cui aws Growth investment, FFG Impact Innovation, Markt.Start, aws Preseed e aws Seedfinancing. Queste sovvenzioni offrono sostegno finanziario per progetti di innovazione, aiutando le startup a rafforzare la loro posizione di mercato e finanziamenti per progetti di ricerca e sviluppo (R&S). Inoltre, il governo austriaco fornisce supporto attraverso iniziative come l'Austrian Business Agency (ABA) e vari incubatori e acceleratori come weXelerate che aiutano le start-up a scalare e ottenere finanziamenti (Remi, 2020).

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

- **Sostegno alla trasformazione digitale delle imprese:** il piano austriaco per la ripresa e la resilienza (Unione europea, 2023) include misure a sostegno della trasformazione digitale delle imprese e delle PMI. Si tratta di finanziamenti per le imprese che investono nella digitalizzazione dei modelli di business, dei processi e delle misure di cibersecurity. Programmi specifici, come KMU. DIGITAL, fornire consulenza e supporto all'implementazione di questi progetti di digitalizzazione. Lì puoi anche trovare opportunità di finanziamento specifiche per le PMI che operano nell'e-commerce (vedi <https://www.kmudigital.at/>). Inoltre, da menzionare è la Qualifizierungsoffensive, che è un programma federale volto a sviluppare competenze informatiche e digitali tra i dipendenti in aree come la gestione IT, la sicurezza informatica, i servizi cloud e l'e-commerce (vedi <https://www.ffg.at/qualifizierungsoffensive>).

Per il gruppo target identificato sono disponibili programmi per l'imprenditorialità. Spesso questi programmi hanno un focus più generale sull'imprenditorialità, ma se c'è bisogno di una competenza specifica, questa verrà adattata.

- **L'Unternehmensgründungsprogramm (UGP)** dell'AMS (Arbeitsmarktservice) in Austria è un programma progettato per sostenere le persone che cercano di avviare un'attività in proprio. Offre consulenza professionale per l'avvio di un'impresa da parte di esperti e supporto finanziario per l'esistenza dopo la fondazione di un'impresa. Il programma è fatto su misura per i disoccupati che intendono diventare lavoratori autonomi ed è finanziato dall'AMS garantendo che non ci siano costi per i partecipanti. A seconda dell'idea imprenditoriale, l'attenzione può essere rivolta all'imprenditorialità digitale e il programma fornirà l'esperto corrispondente in questo campo (vedi <https://unternehmensgruendungsprogramm.at/>).
- Per quanto riguarda la digitalizzazione, l'Austria ha attuato la "**Strategia per le competenze digitali**". L'obiettivo è migliorare le competenze digitali di tutti gli austriaci entro il 2030. L'iniziativa prevede il finanziamento di programmi di formazione e istruzione sulle competenze digitali per tutte le parti interessate, insieme alla creazione di un sistema unificato di livelli di competenza e certificazioni. La strategia per le competenze digitali non è limitata solo ai cittadini, ma anche a settori come l'istruzione, le istituzioni pubbliche o l'economia con le PMI (Ministero federale per il digitale e l'economia, 2024).

In Austria (digitale) gli imprenditori che sviluppano strategie di vendita online sono guidati in modo significativo dalle normative nazionali. Queste regole riguardano la protezione dei consumatori, la privacy dei dati, l'e-commerce e le transazioni digitali. Devono garantire che i diritti dei consumatori siano rispettati, inclusi termini e condizioni trasparenti, garanzie sui prodotti e politiche di restituzione. Inoltre, l'adesione al GDPR per la protezione dei dati è fondamentale. Le normative sull'e-commerce riguardano la sicurezza delle transazioni, l'elaborazione dei pagamenti e la pubblicità online. Inoltre, il rispetto delle leggi fiscali nazionali e degli standard di informativa finanziaria è essenziale (cfr. <https://www.usp.gv.at/>).

Programmi nazionali di sviluppo delle competenze

Il governo austriaco ha pubblicato un "Piano d'azione digitale" che enfatizza la trasformazione digitale in tutti i settori, tra cui l'istruzione e il campo professionale. Affrontare sfide come gli aggiornamenti del curriculum, lo sviluppo di competenze pratiche e l'inclusività è parte integrante di questo piano. Mira a promuovere una forza lavoro digitalmente qualificata in grado di sostenere e guidare l'innovazione nell'economia austriaca (Ministero federale per gli affari digitali ed economici, 2020).

L'offerta della Camera di Commercio Austriaca mira anche a dotare le persone delle competenze necessarie per avviare o sostenere un'impresa digitale. Hanno sviluppato la piattaforma di formazione digitale chiamata "wise up" attraverso la quale offrono alle start-up e alle PMI soluzioni semplici per digitalizzare materiali didattici specifici per l'azienda e accedere a oltre 15.000 corsi. La piattaforma enfatizza l'apprendimento flessibile e autogestito, rendendo l'istruzione digitale accessibile alle aziende con particolare attenzione all'educazione all'imprenditorialità (vedi www.wise-up.at).

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

Inoltre, la Camera di Commercio Austriaca ha creato la piattaforma LOOKAUT, che offre brevi formati su storie economiche o tendenze di mercato e, ad esempio, spiega cosa è importante quando si fonda un'impresa o come scrivere un business plan. La piattaforma funge da risorsa per gli imprenditori austriaci, fornendo ispirazione e approfondimenti per iniziative imprenditoriali e tenendoli informati sugli eventi e le tendenze economiche globali (vedi www.lookaut.tv).

In Austria, non esiste un curriculum standardizzato, universale o nazionale per l'imprenditorialità digitale in tutte le istituzioni educative. Al contrario, varie università e centri di formazione offrono i propri programmi su misura incentrati sull'imprenditorialità digitale. Questi programmi includono in genere un mix di competenze tecnologiche come lo sviluppo di software, l'analisi dei dati e la sicurezza informatica, insieme a competenze aziendali e imprenditoriali come lo sviluppo di modelli di business, strategie di marketing e pianificazione finanziaria. Inoltre, molti programmi enfatizzano le competenze trasversali come la leadership, la comunicazione e la risoluzione dei problemi, che sono cruciali per il successo imprenditoriale. Ecco alcuni esempi di programmi di sviluppo delle competenze e il loro curriculum per l'imprenditorialità digitale:

- **Master in Sostenibilità, Imprenditorialità e Tecnologia:** questo programma copre la gestione dell'innovazione digitale, lo sviluppo di modelli di business e l'applicazione di nuove tecnologie nel mondo degli affari (WU Vienna e Tomorrow University),
- **AWS Digital Innovation Program:** rivolto alle PMI, questo programma include la formazione sulle tecnologie digitali e la loro applicazione nel mondo degli affari (vedi <https://aws-experience.com/emea/smb/e/90e8a/aws-digital-innovation-program>)

Si può affermare che, nell'ambito della digitalizzazione, le prestazioni dell'Austria sono contrastanti. Nelle tecnologie dell'industria 4.0 per quanto riguarda il settore manifatturiero e dell'innovazione e della tecnologia, l'Austria ottiene un punteggio elevato. Tuttavia, rispetto ad altri Paesi, l'Austria deve recuperare terreno nel settore dei servizi e della digitalizzazione. Pertanto, il governo austriaco ha chiesto una strategia di digitalizzazione centralizzata. Le dinamiche dell'industria austriaca, in particolare per quanto riguarda gli elevati tassi di crescita e di ingresso, sono in ritardo rispetto ai paesi leader dell'innovazione, ad eccezione del settore ICT. Ciò ha un impatto sulla diffusione della tecnologia digitale, con un'adozione più lenta nei settori con più PMI. Le microimprese e le piccole imprese devono affrontare sfide di digitalizzazione a causa delle lacune informative sulle tecnologie disponibili e sulla loro implementazione. Il programma «KMU Digital» esemplifica il sostegno a bassa soglia per la digitalizzazione delle PMI (WIFO/ Hölzl, Werner, 2019).

Poiché il "Piano d'azione digitale" si concentra sul miglioramento delle competenze digitali tra la forza lavoro, la popolazione generale e il settore educativo, mira anche a ottimizzare le competenze digitali all'interno del sistema di istruzione formale nazionale e include la certificazione dei programmi di sviluppo delle competenze digitali. Questo piano enfatizza anche l'apprendimento permanente e il rafforzamento della formazione di base digitale con approcci interdisciplinari in tutte le aree di formazione e istruzione (Jäkobsone, Māra, 2021).

In Austria, le università e l'industria collaborano strettamente per allineare i programmi educativi alle esigenze in continua evoluzione dell'ambiente aziendale digitale. Questa partnership prevede l'incorporazione di esperienze pratiche nel settore nei programmi accademici, l'offerta di tirocini e la facilitazione di progetti congiunti di ricerca e sviluppo. Le università hanno spesso incubatori e acceleratori di imprese che mettono in contatto gli studenti con mentori e investitori del settore. Queste collaborazioni garantiscono che gli studenti acquisiscano competenze pertinenti e aggiornate che soddisfino le attuali esigenze del mercato digitale. Inoltre, l'Università Tecnica di Graz è stata premiata come l'Università in cui gli studenti hanno fondato il maggior numero di start-up. Ciò è dovuto al suo progetto strategico "Università imprenditoriale" in cui vengono istituiti nuovi formati di educazione imprenditoriale e corsi extracurricolari vicini all'industria (Filzwisser, Susanne, 2021).

Inoltre, l'anticipazione delle competenze in Austria coinvolge principalmente il barometro delle competenze AMS e la previsione della domanda di competenze da parte dell'OMFO e di altri istituti. Il Barometro delle competenze,

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

uno strumento online, offre dati sulle tendenze della domanda di competenze e profili professionali dettagliati. Si rivolge a un vasto pubblico, tra cui giovani, consulenti di carriera e responsabili politici. La previsione delle competenze esamina la domanda di mercato a breve e medio termine. Inoltre, lo Skilled Labour Radar di ibw Austria fornisce un'analisi delle tendenze occupazionali e della domanda di lavoratori qualificati. Il processo prevede una significativa partecipazione delle parti interessate, che riflette il forte approccio di partenariato sociale dell'Austria tra l'industria e i partner governativi, concentrandosi poi sulle esigenze di ulteriori sviluppi (cfr. CEDEFOP, 2023).

In Austria, i meccanismi per monitorare il successo e l'impatto a lungo termine delle persone che hanno completato questi programmi non sono ampiamente pubblicizzati o standardizzati. Alcuni programmi possono condurre sondaggi di follow-up o mantenere reti di ex studenti per valutare i progressi di carriera, ma un meccanismo di monitoraggio sistematico a livello nazionale è meno comune.

REPUBBLICA CECA

Percezione nazionale dell'imprenditorialità digitale

In Repubblica Ceca, il panorama dell'imprenditoria digitale si sta evolvendo rapidamente, diventando un elemento cardine del moderno ecosistema aziendale. Il numero crescente di utenti di Internet e il loro crescente interesse per i servizi online e lo shopping hanno innescato l'emergere di una vivace cultura delle start-up, sostenuta da un solido sostegno all'innovazione. Questo ambiente non solo alimenta la creazione di nuove attività digitali e servizi online, ma posiziona anche Internet come una potente piattaforma per la crescita del business e la sensibilizzazione dei clienti. La presenza di un mercato digitale dinamico, insieme a significativi progressi nell'infrastruttura digitale, favorisce un ecosistema in cui gli imprenditori possono prosperare. Le iniziative governative rafforzano ulteriormente questo ambiente offrendo assistenza finanziaria, consulenza e formazione su misura per le esigenze degli imprenditori digitali, migliorando così la percezione generale e la fattibilità di condurre affari online nella Repubblica Ceca.

Nonostante il suo promettente panorama di business digitale, la Repubblica Ceca deve affrontare alcune sfide che mitigano la crescita e la proliferazione delle start-up digitali rispetto alla più ampia scena europea. Le dimensioni relativamente ridotte del mercato nazionale, anche se con un'alta densità di popolazione e rapidi tassi di adozione della tecnologia, presentano sia ostacoli che opportunità per l'imprenditoria digitale. Il clima dell'innovazione, particolarmente vivace a Praga e in altre grandi città con numerosi incubatori e acceleratori tecnologici, facilita la crescita delle start-up. Tuttavia, la limitata disponibilità di capitale di rischio e di opzioni di finanziamento rispetto agli ecosistemi più maturi può ostacolare la portata e lo sviluppo delle iniziative digitali. Ciononostante, l'aumento della cooperazione regionale all'interno dell'ecosistema delle start-up dell'Unione europea offre alle start-up ceche l'accesso a mercati e opportunità di investimento più ampi, mitigando potenzialmente queste sfide e sostenendone l'espansione.

L'integrazione dei quadri delle competenze nazionali ed europei nel sistema educativo ceco implica un approccio proattivo alla coltivazione delle competenze digitali essenziali per l'economia digitale. Dall'istruzione primaria fino ai programmi di apprendimento per adulti, l'enfasi sull'alfabetizzazione digitale è evidente e comprende un'ampia gamma di materie che preparano gli studenti alle sfumature dell'imprenditorialità digitale. I programmi di istruzione e formazione professionale per adulti specificamente progettati per migliorare le competenze aziendali online riflettono una strategia globale per responsabilizzare le persone in vari gruppi demografici, compresi i disoccupati o coloro che passano da una carriera all'altra. Questa integrazione strategica delle competenze digitali nel tessuto educativo non solo fornisce ai futuri imprenditori gli strumenti necessari per navigare nel panorama del business digitale, ma garantisce anche una forza lavoro resiliente e qualificata pronta a contribuire all'economia digitale della nazione.

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

Panorama nazionale delle start-up digitali

Il panorama nazionale delle start-up digitali nella Repubblica Ceca si sta evolvendo in linea con le ambizioni economiche del paese, sottolineando il ruolo fondamentale delle start-up digitali nello stimolare lo sviluppo economico, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro. Questo slancio positivo è alimentato da un quadro nazionale di sostegno per l'innovazione, la tecnologia e l'imprenditorialità. Al centro di questo quadro c'è il riconoscimento delle start-up digitali come motori cruciali della crescita economica. Questo approccio non solo migliora l'innovazione, ma facilita anche la creazione di posti di lavoro di alta qualità, allineandosi perfettamente con gli obiettivi e le priorità economiche della nazione. Il fiorente ecosistema delle start-up digitali beneficia di una serie di parchi tecnologici, incubatori e acceleratori, che forniscono supporto finanziario, consulenza di esperti e accesso a vaste reti di potenziali partner e investitori. Questo ecosistema è ulteriormente supportato dall'enfasi del paese sull'istruzione tecnica e scientifica di alta qualità, insieme a una crescente attenzione alle competenze digitali, gettando solide basi per l'imprenditorialità innovativa.

Inoltre, il panorama ceco delle start-up digitali è caratterizzato da una traiettoria di crescita dinamica, trainata da un crescente afflusso di investimenti sia nazionali che internazionali. Questa impennata degli investimenti sottolinea il potenziale che gli investitori vedono nel settore ceco delle start-up digitali, consentendo un migliore accesso ai finanziamenti per le aziende emergenti. L'attuale stima di circa 2.100 start-up, misurata attraverso piattaforme come StartupJobs.cz, riflette un ambiente di start-up vivace e fiorente. Nonostante l'assenza di statistiche ufficiali, questo numero indica un bacino sostanziale di imprese innovative pronte a passare da start-up a imprese consolidate. Questa narrativa di crescita è strettamente intrecciata con gli obiettivi economici del paese, in particolare l'enfasi sulla promozione della crescita economica sostenibile, dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico, nonché sulla priorità della digitalizzazione e della sicurezza informatica. Queste priorità sono in linea con gli obiettivi di diversificare l'economia e promuovere una forza lavoro altamente qualificata, amplificando in tal modo il contributo delle start-up digitali al vigore economico della Repubblica ceca.

Infine, l'enfasi posta sulla coltivazione di una mentalità imprenditoriale attraverso programmi di formazione sottolinea l'impegno a promuovere l'innovazione e a promuovere nuove iniziative imprenditoriali. Questa traiettoria di sviluppo delle competenze è completata dalla trasformazione dei settori tradizionali attraverso la digitalizzazione, evidenziando la necessità di nuove competenze e offrendo strade per migliorare l'efficienza. Essenziali per la vitalità di questo ecosistema sono il tutoraggio e il networking, facilitati da varie piattaforme e programmi che collegano le connessioni tra aspiranti imprenditori e veterani esperti. Questi elementi di trasferimento delle conoscenze, supporto emotivo, accesso alle risorse e opportunità di collaborazione sottolineano il ruolo fondamentale del tutoraggio e del networking nel guidare la crescita delle competenze imprenditoriali digitali nella Repubblica Ceca, gettando solide basi per una fiorente economia digitale.

Sostegno governativo all'imprenditoria digitale

La Repubblica Ceca si è posizionata come un ambiente favorevole all'imprenditoria digitale, sfruttando una serie di programmi e iniziative nazionali volti a promuovere l'innovazione e il progresso tecnologico. Il programma operativo "Impresa e innovazione per la competitività" (OPIE) si distingue come pietra angolare di tale sostegno, fornendo un sostegno finanziario sostanziale attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei. Questo programma è dedicato a rafforzare l'imprenditorialità e l'innovazione in tutto lo spettro, con particolare attenzione ai domini digitali. Facilita l'accesso a risorse essenziali come sovvenzioni, prestiti agevolati e garanzie specificamente studiate per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Questo approccio strategico non solo alimenta la crescita delle imprese digitali, ma rafforza anche il vantaggio competitivo del paese nell'economia digitale globale.

Parallelamente, l'impegno della Repubblica Ceca nel coltivare le competenze digitali è evidente attraverso i suoi programmi di formazione completi e le iniziative educative. Il Piano Nazionale di Ripresa stanziava risorse

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

significative per la formazione digitale in tutte le fasce d'età, con l'obiettivo di elevare le competenze digitali della forza lavoro nazionale. Enti governativi e privati collaborano per offrire una gamma di programmi di formazione digitale, che coprono competenze essenziali dalle conoscenze informatiche di base a domini specializzati come la programmazione, il marketing digitale e la sicurezza informatica. Questi sforzi sono integrati da incentivi mirati come agevolazioni fiscali per la ricerca e lo sviluppo, incoraggiando le imprese a investire nell'innovazione digitale. Inoltre, i corsi di riqualificazione dell'Ufficio del lavoro per i disoccupati sono fondamentali per facilitare una transizione agevole nel mercato del lavoro digitale, offrendo programmi gratuiti che coprono un'ampia gamma di competenze digitali necessarie per le persone in cerca di lavoro di oggi.

Le iniziative nazionali sono meticolosamente progettate per promuovere l'educazione all'imprenditorialità digitale tra diversi gruppi demografici, garantendo l'esistenza di meccanismi di sostegno mirati per soddisfare le esigenze specifiche di vari segmenti della popolazione. Ciò include programmi specializzati per giovani, donne, disoccupati e anziani, volti a massimizzare la loro partecipazione all'economia digitale. Inoltre, il quadro di mentoring, networking e sostegno finanziario è adattato per potenziare questi gruppi demografici, promuovendo un ecosistema imprenditoriale digitale inclusivo e vivace. Gli imprenditori della Repubblica Ceca, mentre navigano attraverso le loro strategie di vendita online, sono anche guidati da una solida serie di normative nazionali che coprono la protezione dei consumatori, la protezione dei dati, l'e-commerce, la sicurezza informatica e le normative fiscali. Questo contesto normativo garantisce che le imprese digitali operino all'interno di un quadro giuridico che protegga sia gli imprenditori che i loro clienti, contribuendo a un mercato digitale affidabile e dinamico.

Programmi nazionali di sviluppo delle competenze

I programmi nazionali di sviluppo delle competenze nella Repubblica Ceca sono strutturati con una particolare attenzione alla promozione delle competenze necessarie per i fiorenti imprenditori digitali. Riconoscendo il ruolo fondamentale della tecnologia nell'economia moderna, queste iniziative sono progettate per fornire alle persone sia il know-how tecnico che l'acume imprenditoriale necessari per navigare nel panorama digitale. I corsi e la formazione specializzati costituiscono la spina dorsale dell'istruzione tecnologica fornita, abbracciando aree essenziali come la codifica, il web design, il marketing digitale, la scienza dei dati, l'intelligenza artificiale e la sicurezza informatica. L'inclusione di piattaforme di autoapprendimento online garantisce che l'apprendimento sia accessibile e flessibile, soddisfacendo le diverse esigenze e gli orari dei partecipanti. Le capacità imprenditoriali vengono ulteriormente affinate attraverso programmi di mentoring, workshop e seminari che approfondiscono le complessità dell'avvio e del mantenimento di un'impresa, insieme a programmi di accelerazione e incubazione volti a promuovere il successo delle start-up.

L'evoluzione della tecnologia ha rimodellato in modo significativo il set di competenze necessarie per l'imprenditoria digitale. In risposta, le istituzioni educative della Repubblica Ceca si sono adattate agilmente, garantendo che i loro programmi di studio rimanessero all'avanguardia rispetto al progresso tecnologico e alle esigenze del mercato. Questo ambiente dinamico enfatizza non solo la padronanza delle nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale e la blockchain, ma anche lo sviluppo di competenze trasversali come il pensiero critico e l'adattabilità. I programmi di partnership con i giganti del settore e gli approcci pratici di apprendimento basati su progetti svolgono un ruolo cruciale in questo adattamento, colmando il divario tra l'apprendimento accademico e l'applicazione nel mondo reale. Inoltre, l'enfasi sulle competenze trasversali, fondamentali per navigare nel panorama del business digitale, integra la formazione tecnica fornita.

Le partnership tra i programmi nazionali di sviluppo delle competenze e gli operatori del settore sono fondamentali per mantenere la pertinenza e l'efficacia di questi sforzi educativi. Tali collaborazioni garantiscono che la formazione fornita sia strettamente allineata con le esigenze in evoluzione del mondo del business digitale. Attraverso iniziative come progetti di ricerca cooperativa, tirocini e curricula progettati in collaborazione con i leader del settore, questi programmi offrono un percorso pratico e informato verso l'imprenditorialità digitale. Inoltre, la

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

creazione di incubatori e acceleratori d'impresa, insieme a programmi di apprendimento permanente e di riqualificazione, sottolinea l'impegno a promuovere una forza lavoro digitale innovativa e qualificata. Attraverso questi sforzi multiformi, la Repubblica Ceca sta gettando le basi per una fiorente economia digitale, guidata da imprenditori ben attrezzati e innovativi.

FRANCIA

Percezione nazionale dell'imprenditorialità digitale

In Francia, l'imprenditoria digitale, in generale, è molto apprezzata, riflettendo la forte propensione della nazione verso l'innovazione e la creatività, che è profondamente radicata nel suo patrimonio culturale e storico. Nel corso degli anni, la Francia si è posizionata strategicamente come nazione orientata all'innovazione, riconoscendo il ruolo cruciale della formazione delle competenze digitali nella crescita economica e nell'affrontare le sfide sociali. Questo cambiamento è guidato dal riconoscimento del ruolo fondamentale della tecnologia digitale nel promuovere l'innovazione, semplificare le operazioni aziendali e aprire nuovi mercati. Il governo francese e il settore privato considerano l'imprenditorialità digitale come una componente fondamentale del futuro economico del paese, strumentale per guidare la crescita, creare posti di lavoro e migliorare la competitività della Francia sulla scena globale.

In questo contesto, il settore dell'istruzione francese svolge un ruolo significativo nel plasmare la percezione nazionale dell'imprenditoria digitale. Le università e le business school hanno integrato l'imprenditorialità digitale e l'innovazione nei loro programmi di studio, con l'obiettivo di dotare gli studenti delle competenze e della mentalità necessarie per avere successo nell'economia digitale. Collaborando con i leader del settore, offrono esperienze pratiche, stage ed esposizione alle sfide del business digitale del mondo reale. Inoltre, i programmi e gli acceleratori specializzati incentrati sull'imprenditorialità digitale forniscono una piattaforma per gli imprenditori in erba per sviluppare le proprie idee, ottenere tutoraggio e accedere ai finanziamenti.

La politica pubblica francese riflette anche un forte sostegno all'imprenditoria digitale, con il governo che ha implementato misure per semplificare il processo di creazione di imprese, fornire incentivi fiscali e ridurre gli ostacoli burocratici per le startup. Inoltre, investimenti significativi nelle infrastrutture digitali, come Internet ad alta velocità e servizi di cloud computing, garantiscono che gli imprenditori digitali dispongano degli strumenti di cui hanno bisogno per prosperare. Il ruolo attivo del governo nella promozione dell'alfabetizzazione digitale e nel sostegno ai poli di innovazione in tutto il paese rafforza ulteriormente la percezione positiva dell'imprenditorialità digitale a livello nazionale. Queste politiche non solo attraggono talenti nazionali, ma posizionano anche la Francia come destinazione attraente per gli imprenditori digitali internazionali alla ricerca di un ambiente favorevole per lanciare e far crescere le loro imprese.

Panorama nazionale delle start-up digitali

Il panorama nazionale delle start-up digitali francesi si distingue per la sua crescita dinamica e la sua capacità innovativa, posizionando saldamente il paese come un attore significativo sulla scena economica globale. Lo status della nazione come quinta economia mondiale è rafforzato dalla presenza di 31 delle 500 aziende più potenti del mondo, a testimonianza del suo dinamismo industriale e della sua capacità di innovazione (Dinamismo industriale e innovazione francese, 2023). Questo vivace panorama economico è ulteriormente arricchito dall'impegno della Francia a promuovere un ecosistema competitivo e solidale per le startup digitali. Con 71 cluster di competitività in tutto il paese, la Francia offre un terreno fertile per lo sviluppo e la crescita di circa 13.000 startup (France Digitale, 2023). Questi cluster, di natura strategica, facilitano la collaborazione tra startup, aziende consolidate, istituti di ricerca e strutture educative, guidando così l'innovazione e il progresso tecnologico all'interno dell'economia digitale francese.

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

La resilienza e la traiettoria ascendente dell'ecosistema delle start-up francesi sono evidenti nella notevole crescita dei ricavi osservata tra le sue startup digitali. Secondo France Digitale (2023), tra il 2021 e il 2022 le startup del Paese hanno registrato un significativo aumento dei ricavi di oltre il 32%. Questa crescita è attribuibile non solo alla solidità del mercato interno, dove le soluzioni digitali innovative trovano pronta adozione in diversi settori, ma anche alle aggressive strategie di espansione internazionale perseguite dalle startup francesi. La capacità di queste imprese di trascendere i confini locali e di attingere ai mercati globali sottolinea l'attrattiva universale e la scalabilità delle loro innovazioni digitali. Riflette un allineamento strategico con le tendenze digitali globali e una profonda comprensione delle diverse esigenze dei consumatori e delle imprese internazionali.

Inoltre, il successo e la vivacità del panorama francese delle start-up digitali sono supportati da un quadro completo di iniziative governative, opportunità di investimento e misure politiche volte a stimolare la crescita e l'innovazione. L'approccio proattivo del governo francese alla creazione di un ambiente favorevole all'imprenditoria digitale include l'offerta di incentivi fiscali, la semplificazione delle procedure normative per le startup e l'investimento in infrastrutture digitali. Inoltre, l'attiva scena del venture capital del paese e la disponibilità di meccanismi di finanziamento pubblici e privati assicurano che le nuove imprese abbiano accesso alle risorse finanziarie necessarie per la crescita e l'espansione.

Sostegno governativo all'imprenditoria digitale

I risultati dell'intervista DIGITMI hanno mostrato il ruolo centrale del governo francese nel facilitare la formazione all'imprenditorialità digitale. Un'iniziativa chiave è il Piano nazionale francese per l'inclusione digitale. Questo piano mira a sostenere la trasformazione digitale delle imprese e a sviluppare una società digitale antropocentrica. Si concentra sulla formazione e sul sostegno a circa 1,5 milioni di persone, in particolare quelle prive di competenze digitali di base, con l'obiettivo di raggiungere l'inclusione digitale per almeno un terzo della popolazione francese nel prossimo decennio (Piano nazionale per l'inclusione digitale, 2022). L'approccio del governo è in linea con gli obiettivi della Commissione europea per il 2030, che mirano a far sì che l'80% dei cittadini europei sviluppino competenze digitali di base nel prossimo decennio (Commissione europea, 2023). Inoltre, il piano prevede varie attività, come la formazione e la riqualificazione delle persone per sviluppare competenze digitali di base, il sostegno ai cittadini nel miglioramento delle infrastrutture digitali e la promozione dell'uso della tecnologia digitale tra tutti i gruppi sociali, compresi gli svantaggiati e i disoccupati.

Parallelamente alle iniziative governative, le reti professionali e i concorsi offrono un sostegno vitale agli aspiranti imprenditori francesi. La rete BGE svolge un ruolo significativo nell'assistere le piccole imprese dalla fase di creazione allo sviluppo, fornendo un sistema di coaching strutturato su misura per il livello di progresso dell'azienda. Initiative France si presenta anche come una rete composta da imprenditori locali, che offre soluzioni finanziarie come prestiti fino a 10.000 euro abbinati a un supporto personalizzato, rispondendo così alle esigenze critiche delle imprese nascenti. Un'altra entità degna di nota, la rete Moovjee, si rivolge specificamente agli imprenditori di età compresa tra i 18 e i 30 anni, offrendo servizi di mentoring e premi annuali fino a 10.000 euro. Questi premi e il programma di mentoring sono progettati per rafforzare i giovani imprenditori, fornendo loro le risorse e la guida necessarie per garantire che le loro iniziative imprenditoriali siano di successo e sostenibili. Inoltre, per i cittadini francesi che desiderano trasformare idee innovative in imprese tangibili, una varietà di strumenti di finanziamento offre un supporto e risorse essenziali:

- **ACRE (Aide aux Créateurs et Repreneurs d'Entreprise)** si distingue per l'agevolazione di alcuni oneri sociali nel corso del primo anno di attività, facilitando una fase di avvio più agevole. È particolarmente vantaggioso per coloro che si trovano nelle prime fasi di sviluppo o acquisizione di un'impresa, contribuendo a ridurre l'onere finanziario fornendo una riduzione del 50% dei contributi sociali fino ai primi 12 mesi. L'ammissibilità dipende dall'essere all'inizio dell'attività commerciale e dal non aver utilizzato ACRE per

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

un'altra iniziativa imprenditoriale nei tre anni precedenti, il che lo rende una misura mirata per incoraggiare nuovi sforzi imprenditoriali.

- **ADIE (Association pour le Droit à l'Initiative Économique)** risponde alle esigenze degli imprenditori che potrebbero non avere i requisiti per i prestiti bancari tradizionali. Questa organizzazione offre microprestiti e consulenza su misura, rivolta a persone disoccupate o a coloro che beneficiano di prestazioni sociali attraverso una guida gratuita per la creazione di imprese, l'accesso a microcrediti fino a 12.000 euro e programmi di formazione completi progettati per migliorare le capacità imprenditoriali.
- **I prestiti onorari** erogati da organizzazioni come Réseau Entreprendre e Initiative France forniscono un sostegno finanziario a tasso zero, che va da 5.000 a 50.000 euro, per rafforzare il capitale aziendale senza richiedere un investimento finanziario personale, facilitando così una transizione più agevole dall'idea all'impresa.

Altri aiuti regionali in varie parti della Francia forniscono incentivi finanziari sostanziali agli imprenditori, con l'obiettivo di stimolare la crescita delle imprese in aree mirate. Ad esempio, l'"*exonération en zone franche urbaine (ZFU)*" offre un'esenzione fiscale sugli utili per i primi cinque anni successivi alla costituzione di una società, a condizione che siano soddisfatte determinate condizioni, incoraggiando le attività commerciali all'interno delle zone urbane. Nelle zone rurali, gli aiuti per l'acquisizione di un'impresa possono includere esenzioni e sconti fiscali, oltre a un sostegno finanziario diretto, per promuovere lo sviluppo economico in queste regioni.

Il sistema di esenzione contributiva nelle "zone di rivitalizzazione rurale" consente alle imprese di beneficiare di un'esenzione su alcuni contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per 12 mesi in caso di assunzione di specifiche categorie di dipendenti, promuovendo l'occupazione nelle zone rurali. Inoltre, sono disponibili aiuti regionali su misura per i giovani imprenditori o crediti d'imposta, che variano a seconda della regione e del progetto, a dimostrazione del sostegno localizzato volto a promuovere iniziative imprenditoriali in tutto il paese. Nel loro insieme, queste misure costituiscono un insieme diversificato di aiuti, concepiti per rispondere alle esigenze specifiche delle imprese in diversi contesti geografici ed economici.

Programmi nazionali di sviluppo delle competenze

Le tendenze in evoluzione nella scena francese delle startup digitali hanno rafforzato il valore dei programmi di formazione all'imprenditorialità digitale come mezzo per preparare gli aspiranti imprenditori ad affrontare le sfide di questo settore dinamico. Sulla base di questo principio, il panorama francese della formazione all'imprenditorialità digitale è stato plasmato da varie iniziative e strategie, che riflettono una forte attenzione all'incorporazione delle capacità digitali nel settore imprenditoriale e nella società in generale. Questa integrazione, che abbraccia vari livelli di istruzione e include boot camp digitali specializzati e corsi online (ad esempio il programma HEC Paris Digital Entrepreneurship Certificate), si concentra in particolare sul rendere l'imprenditorialità digitale accessibile a un'ampia fascia demografica, garantendo che la formazione soddisfi le esigenze di una forza lavoro diversificata e in evoluzione. La coalizione francese per le competenze e le occupazioni digitali, lanciata nel 2017, ad esempio, mira a soddisfare la crescente domanda di alfabetizzazione digitale. Si concentra sulla compilazione di un inventario delle competenze e delle buone pratiche esistenti nel campo delle competenze digitali. Questa iniziativa fa parte di un impegno più ampio da parte del settore pubblico e privato per migliorare la trasformazione digitale (Digital Skills and Jobs Coalition, 2023).

Nella stessa direzione, il governo francese ha attuato diverse strategie statali per rafforzare le competenze digitali. Ad esempio, la strategia digitale per l'istruzione 2023-2027 si concentra sul rafforzamento delle competenze digitali degli studenti e sull'accelerazione dell'uso degli strumenti digitali per il successo degli studenti. La strategia nazionale per l'intelligenza artificiale, lanciata inizialmente nel 2018 con un significativo stanziamento di bilancio, mira a posizionare la Francia come leader nell'IA e in altre tecnologie digitali (Ministère de l'Education Nationale et de la Jeunesse, 2023). Questa strategia include la promozione della creazione di istituti di intelligenza artificiale, il sostegno alla ricerca sull'IA e la formazione di talenti in questo campo. In generale, l'approccio della Francia alla

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

formazione all'imprenditorialità digitale, attraverso una combinazione di iniziative governative, partenariati strategici e investimenti significativi, sta creando un ambiente fertile per coltivare le competenze digitali e l'imprenditorialità.

Il contributo dell'industria, soprattutto in termini di fornitura di approfondimenti pratici e applicazioni nel mondo reale, è altrettanto importante. Le aziende e le organizzazioni professionali sono attivamente impegnate in iniziative volte a riqualificare i dipendenti e ad adeguare le loro competenze alle nuove esigenze digitali (ad es. Stazione F). Il coinvolgimento dell'industria è essenziale per garantire che i programmi di formazione siano pertinenti e soddisfino le esigenze attuali e future dell'economia digitale. Le ONG in Francia integrano gli sforzi del governo e dell'istruzione concentrandosi sulla costruzione della comunità e sull'inclusione di vari gruppi sociali nel processo di trasformazione digitale. Svolgono un ruolo cruciale nel raggiungere e sostenere i gruppi svantaggiati, nel promuovere l'alfabetizzazione digitale e nel facilitare l'accesso alle tecnologie digitali e la formazione all'imprenditorialità.

ITALIA

Percezione nazionale dell'imprenditorialità digitale

Ad oggi, la percezione dell'imprenditoria digitale in Italia non è ben compresa e nemmeno definita. Il motivo principale risiede nel fatto che, secondo i dati del Digital Economy and Society Index 2023, meno del 50% della popolazione possiede competenze digitali anche di base; questo fenomeno, insieme a una percentuale di famiglie abbonate alla banda larga fissa di almeno 100 Mbps (59,60%) leggermente superiore alla media. In questo senso, il divario nella percezione è sia culturale che sociale, per non parlare delle infrastrutture.

Considerando il livello di sviluppo delle imprese digitali (di cui, per fare un esempio rappresentativo, prenderemo in considerazione i dati relativi alle PMI coinvolte nell'e-commerce), la situazione italiana è molto indietro rispetto agli altri Stati membri dell'UE. Infatti, se consideriamo l'ultimo monitoraggio DESI (Digital Economy and Society Index), possiamo notare che la percentuale di PMI che vendono online in Italia è una delle percentuali più basse tra gli Stati membri, con una percentuale del 13%; inoltre, questa percentuale è inferiore alla media dell'UE di oltre il 6%. Tuttavia, c'è un altro indicatore importante mostrato dall'ultimo report DESI: la percentuale di PMI che vendono online in un mercato transfrontaliero. In questo contesto, vediamo come la percentuale italiana, seppur ancora bassa (7,10%), sia più alta rispetto alle percentuali degli altri Stati membri e meno lontana dalla media UE (solo 1,60% di differenza).

La strategia italiana (denominata "Strategia Nazionale per le Competenze Digitali") per colmare il divario nell'alfabetizzazione digitale e nell'imprenditorialità si sviluppa in diverse priorità e pilastri, ognuno dei quali si rivolge a uno specifico gruppo target con una metodologia specifica. Più in dettaglio, le priorità individuate sono: Scuola e Istruzione Superiore, Forza Lavoro Attiva (compresi disoccupati e adulti in transizione), specializzazione ICT, Cittadinanza Digitale.

Panorama nazionale delle start-up digitali

Il Ministero delle Imprese definisce una start-up innovativa come una giovane impresa che investe gran parte del proprio capitale in tecnologia e ricerca e sviluppo, individuando in essa una delle maggiori priorità politiche per lo sviluppo economico italiano. Il panorama che emerge dal registro ufficiale delle imprese è quindi di circa 14.000 start-up, la maggior parte delle quali si occupa di servizi b2b (che rappresentano il 76,6% di queste imprese) e manifatturiero (15,0%), seguita da un mero 3% di start-up che si occupano di attività commerciali. Independentemente dal settore interessato, queste start-up sono distribuite in modo disomogeneo sul territorio italiano, con una maggiore densità nelle regioni Lombardia e Lazio.

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

A partire dall'anno 2023, in Italia si contano circa 14.000 start-up, con un aumento costante negli anni fino al 2021 (con oltre 3.500 start-up registrate) e un progressivo calo negli anni successivi (629 al 2023). La cosa più importante in questa situazione è che negli ultimi anni è stato fatto un importante investimento per sostenere le start-up innovative italiane nelle fasi pre-seed e seed; La logica principale alla base di questo investimento è dovuta allo scarso tasso di sopravvivenza delle start-up dopo la fase seed. Pertanto, negli ultimi anni le start-up seed e pre-seed sono aumentate di numero.

Un articolo pubblicato da Open Fiber segnala negli ultimi anni un crescente interesse tra le PMI digitali per l'e-commerce, che è cresciuto esponenzialmente nell'ultimo decennio. Un trend analogo è stato segnalato per quanto riguarda la regione Campania, che ha registrato un aumento senza precedenti (+72% dal 2012 al 2022) delle PMI digitali che ha modificato la polarizzazione tra Lombardia e Lazio a favore del Mezzogiorno.

Ad oggi, gli attuali strumenti a disposizione dell'imprenditore digitale sono i Competence Center, i Digital Innovation Hub e i "Punti Impresa Digitale", tutti finalizzati allo sviluppo della conoscenza, alle reti e alla sperimentazione di prodotti e servizi. Tuttavia, poiché sono stati implementati meno di cinque anni fa, il loro impatto sullo sviluppo dell'imprenditoria digitale in Italia è ancora da valutare.

Sostegno governativo all'imprenditoria digitale

Nel 2020 il governo italiano ha varato una Strategia nazionale per le start-up digitali. In questa strategia vengono definite tutte le risorse, le politiche, i fondi e le agevolazioni di cui le startup italiane possono beneficiare nei loro primi 60 mesi di vita. Per quanto riguarda le politiche che affrontano i bisogni dei disoccupati e degli adulti in transizione, in Italia si assiste allo sviluppo della cosiddetta "accademia ITS". Questo ente di formazione ha lo scopo di rispondere alle esigenze del mercato (soprattutto in termini di competenze digitali) erogando corsi per disoccupati e persone in transizione che necessitano di percorsi di upskilling.

La strategia nazionale per le competenze digitali (avviata nel 2021 e tuttora in corso) ha disegnato diverse aree di intervento per investire in un maggiore impegno verso l'imprenditoria digitale. Infatti, sia in termini di riforma del settore dell'istruzione che di miglioramento del campo dell'apprendimento permanente, la strategia prevede di migliorare gli attuali curricula sulle TIC (in modo che si adattino meglio al campo imprenditoriale) e di incoraggiare lo sviluppo di ruoli manageriali in una dimensione altamente innovativa.

L'attuale quadro normativo in materia di commercio elettronico si basa sulla direttiva 2000/31/CE, che in Italia è stata convertita in legge con il decreto legislativo 70/2003. In questo senso, non c'è molta guida per gli imprenditori che si avvicinano alla dimensione delle vendite online; Infatti, anche gli attuali programmi di formazione non includono nei loro curricula una guida su come funziona l'e-commerce e su come adattarlo correttamente, lasciando così un divario tra il know-how tecnico e le conoscenze giuridiche e commerciali necessarie per gestire legalmente un commercio online.

Programmi nazionali di sviluppo delle competenze

Il programma nazionale italiano di sviluppo delle competenze è diversificato in funzione dell'obiettivo delle azioni proposte; A titolo di esempio, possiamo trovare il fatto che la formazione e i corsi più tecnicamente specializzati sono disponibili principalmente per le imprese, il che implica che le competenze imprenditoriali richieste per avviare un'impresa non sono un argomento ricercato dalle imprese stesse. Ciò va di pari passo con quei settori in cui vengono realizzati e attuati programmi di studio più accurati sull'imprenditorialità; questi sono: l'Alta Formazione, con percorsi di studio su misura contenenti nozioni sia di tecnologia che di gestione aziendale; Scuola, con esperienze pratiche volte a potenziare sia le competenze digitali che quelle imprenditoriali; Apprendimento permanente per disoccupati e adulti in transizione, con percorsi specifici e su misura volti a potenziare le competenze digitali per confrontarsi al meglio con l'Impresa 4.0.

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

Il principale framework adottato in materia di istruzione dal governo italiano per quanto attiene allo sviluppo delle competenze imprenditoriali digitali è quello incarnato dal quadro europeo per le competenze digitali (DigComp). Inoltre, sebbene lo scopo principale del quadro sia quello di trasferire conoscenze e competenze nei settori delle tecnologie digitali e delle TIC, la maggior parte dei programmi realizzati da questo quadro sono attuati in cooperazione con imprese private, in modo che le persone impegnate (principalmente nel settore dell'istruzione) abbiano un approccio diretto alla dimensione e alle competenze imprenditoriali.

Come riportato nella Strategia Nazionale per le competenze digitali, il governo italiano riconosce che gli ultimi sviluppi tecnologici hanno sicuramente scosso nel profondo il concetto stesso di imprenditoria digitale (considerando concetti come IoT, blockchain, AI, ecc.). Di conseguenza, la soluzione italiana a queste nuove sfide consiste nel potenziare e potenziare il processo di acquisizione delle competenze digitali, consentendo un maggiore accesso a Internet per i cittadini (che rappresenta uno dei maggiori spartiacque tra la popolazione per il digital divide) e collegando il mondo dell'imprenditoria a quello accademico. Per quanto riguarda le soluzioni educative, il governo mira principalmente allo sviluppo di programmi di istruzione superiore all'avanguardia per coloro che intendono studiare nei settori legati alle TIC.

Il Governo italiano ha avviato una collaborazione tra pubblico e privato per la realizzazione di Centri di Competenza ad Alta Specializzazione, finalizzati all'aggiornamento delle competenze delle imprese in tutte le materie specifiche che riguardano l'Hi-Tech e l'imprenditoria digitale. La maggior parte dei corsi che offrono sono rivolti alle imprese di nuova concezione (da Micro a Small), sebbene siano aperti anche alle medie imprese digitali.

Ad oggi, i meccanismi messi in atto per monitorare l'andamento del quadro nazionale delle competenze digitali sono i parametri di monitoraggio inclusi nella strategia stessa. In quanto tali, questi indicatori non tracciano l'impatto delle conoscenze acquisite, che dovrebbero tenere conto dell'evoluzione del panorama delle imprese digitali negli anni a venire. Tuttavia, prende in considerazione il numero di persone impegnate con successo nella strategia; Questo indicatore potrebbe fungere da valore di riferimento per i potenziali sviluppi futuri nel campo dell'imprenditoria digitale.

SPAGNA

Percezione nazionale dell'imprenditorialità digitale

L'imprenditorialità digitale emerge come un'opportunità per guidare un'economia più dinamica, innovativa e competitiva nel paese. La crisi derivante dal COVID-19 ha avuto un impatto negativo sull'ecosistema imprenditoriale, creando uno scenario di profonda incertezza che ha ostacolato la creazione di imprese innovative. In risposta a questa sfida, sia l'approvazione del disegno di legge sulle start-up che la formulazione del programma Spain Entrepreneurial Nation rappresentano le prime risposte a questo contesto incerto. Queste iniziative mirano a stabilire un quadro normativo più favorevole per l'emergere di imprese tecnologiche, rafforzando nel contempo gli incentivi per l'imprenditorialità innovativa.

Allo stesso modo, gli sforzi continueranno a promuovere l'imprenditorialità digitale con l'obiettivo di consolidare un ecosistema più dinamico, interconnesso, innovativo e solido. Questa strategia mira a facilitare un cambiamento strutturale verso un modello più imprenditoriale in tutti i settori e le regioni, sostenendo lo sviluppo di competenze e strumenti per gli imprenditori. Inoltre, l'impatto economico della pandemia ha accelerato il cambiamento tecnologico, rendendo ancora più imperativo l'adattamento delle imprese ai nuovi modelli di business, alle esigenze di sostenibilità ambientale, ai canali di distribuzione, agli strumenti digitali per il lavoro a distanza, all'e-commerce e al marketing digitale.

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

Negli ultimi anni la Spagna ha registrato un'evoluzione positiva dei principali indicatori internazionali della digitalizzazione, eccellendo in particolare nella connettività e nei servizi pubblici digitali. Tuttavia, i progressi nell'integrazione della tecnologia digitale da parte delle imprese non sono stati così pronunciati, collocando la Spagna al 13° posto nella classifica europea nel 2020. Secondo il report DESI (Digital Economy and Society Index) per il 2020, le PMI spagnole hanno ancora un potenziale non sfruttato per abbracciare pienamente l'e-commerce. La Spagna si colloca al di sotto della media europea anche per quanto riguarda l'utilizzo dei servizi cloud e l'adozione dell'analisi dei big data da parte delle aziende con più di 10 dipendenti. Nel complesso, la Spagna presenta una presenza limitata di aziende tecnologiche nel tessuto produttivo, ponendo un ostacolo alla sua crescita, all'internazionalizzazione e, di conseguenza, all'aumento complessivo della produttività nell'economia. Sul fronte nazionale, l'Agenda digitale 2025 dà priorità all'empowerment digitale come uno dei suoi 10 pilastri chiave. L'obiettivo è quello di "rafforzare le competenze digitali dei lavoratori e dell'intera popolazione", con l'obiettivo di far sì che l'80% della popolazione spagnola possieda competenze digitali di base entro la fine del periodo di programmazione.

L'Agenda Digitale 2025, intitolata "Una tabella di marcia per la trasformazione digitale della Spagna", delinea le competenze digitali come il terzo dei suoi dieci pilastri strategici progettati per guidare una crescita economica sostenibile e inclusiva. Classifica quattro tipi di competenze digitali, ciascuna adattata a specifiche popolazioni target:

- **Competenze digitali di base per la popolazione generale.** Queste competenze sono essenziali per la piena partecipazione alla società digitale, consentendo alle persone di operare con sicurezza in compiti come la comunicazione, l'accesso alle informazioni e le transazioni come l'acquisto di beni, l'interazione con le pubbliche amministrazioni o l'impegno con le imprese.
- **Competenze digitali avanzate,** che comprendono attività di natura tecnologica più complessa, come la conduzione di sofisticate ricerche di contenuti online, la pubblicazione di contenuti digitali o la programmazione e la configurazione di semplici sistemi digitali. Per la loro natura, queste competenze sono particolarmente rilevanti per la forza lavoro attiva (occupati e disoccupati).
- **Competenze digitali specialistiche,** focalizzate su specifiche competenze ICT che consentono l'utilizzo di strumenti digitali avanzati. Queste competenze sono fondamentali per soddisfare la domanda del mercato del lavoro di specialisti delle tecnologie digitali direttamente coinvolti nella progettazione, implementazione, gestione e/o manutenzione dei sistemi digitali. Questo set di competenze include aree all'avanguardia come l'analisi dei dati, l'intelligenza artificiale, la sicurezza informatica, il supercalcolo, le tecnologie di calcolo quantistico o la tecnologia blockchain, tra le altre.
- **Competenze digitali nell'istruzione:** infine, ma altrettanto importanti, sono le competenze digitali che facilitano l'apprendimento permanente. Sia gli studi di istruzione primaria e secondaria che la formazione professionale non incentrata sulla digitalizzazione dovrebbero fornire le competenze digitali necessarie per garantire la piena integrazione e la partecipazione attiva alla vita sociale. Queste competenze sono particolarmente significative in quanto forniscono alle persone gli strumenti necessari per aggiornarsi e svilupparsi personalmente e professionalmente, adattandosi al continuo cambiamento (Agenda Digitale 2025, p.12).

La priorità attribuita a queste competenze è intesa a porre particolare enfasi sui gruppi con maggiori difficoltà nell'acquisizione di tali competenze, come gli anziani, le persone a basso reddito, quelle che vivono in aree non urbane o quelle con un livello di istruzione più basso. Inoltre, considerando che una parte di questi gruppi può rientrare nella popolazione attiva in età lavorativa, questa iniziativa mira a rivolgersi all'8% della popolazione spagnola che non è mai stata connessa a Internet e ai quasi 20 milioni di persone che non dispongono di competenze digitali di base. Alla luce di queste sfide specifiche, è essenziale elaborare misure dal basso verso l'alto, che coinvolgano gli attori locali attraverso le comunità autonome e le autorità locali, in quanto la dimensione locale è particolarmente cruciale, in linea con le migliori pratiche internazionali (in particolare, l'analisi comparativa con Finlandia, Svezia e Lussemburgo, paesi leader in questo campo secondo l'indice DESI 2020).

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

Poiché molti di questi gruppi (persone di età compresa tra i 65 e i 75 anni, abitanti non urbani con connettività limitata o famiglie a basso reddito) non dispongono di dispositivi elettronici (telefono, tablet o laptop con connessione Internet) e quindi di connettività, si raccomanda la creazione di centri nazionali di alfabetizzazione digitale. Questi centri sono fondamentali per coloro che non hanno competenze digitali, in quanto offrono un supporto faccia a faccia. Inoltre, la proposta suggerisce di istituire una piattaforma online con i MOOC (Agenda Digital 2025, pag. 21).

Panorama nazionale delle start-up digitali

L'imprenditoria digitale emerge come un'opportunità per promuovere un'economia più dinamica, innovativa e competitiva nel paese. L'attività imprenditoriale recente (TEA) ha riguadagnato i livelli pre-pandemia, indicando un aumento dell'imprenditorialità potenziale. Nel corso del 2022, circa il 6% della popolazione adulta in Spagna sta avviando nuovi progetti imprenditoriali con meno di tre anni e mezzo di esistenza, una percentuale simile a quella registrata nel 2019, prima delle sfide e delle tensioni sanitarie in Ucraina. Ma c'è di più. L'intenzione di intraprendere nel prossimo triennio è sostenuta dal 9,4% della popolazione, la percentuale più alta dal 2012, suggerendo una crescita dell'attività imprenditoriale paragonabile a quella sperimentata dopo la crisi finanziaria del 2008. Otto persone su dieci coinvolte nel processo imprenditoriale dichiarano di avere le conoscenze e le competenze necessarie per realizzarlo (Report GEM Spagna 2022-2023, pag. 16).

L'attività imprenditoriale in Spagna è inferiore ma più resiliente rispetto ad altri paesi, con tassi di chiusura inferiori rispetto al suo gruppo di riferimento. Il numero di start-up cresce significativamente nel nostro Paese ogni anno. Il 2023 si è infatti concluso con un numero di aziende leggermente superiore, superando le 23.000. Tuttavia, una parte significativa di queste start-up è concentrata in specifiche comunità autonome, come Madrid, la Catalogna e l'Andalusia. L'imprenditorialità in Spagna nel 2023 è in piena espansione, trainata dalla tecnologia, dalla sostenibilità e dall'innovazione in vari settori. Le opportunità abbondano e sia il governo che le organizzazioni di supporto all'imprenditorialità si impegnano ad aiutare gli imprenditori ad avere successo. Per quanto riguarda uno studio condotto tra il 2015 e il 2020 da Informa D&B (una controllata di CESCE), è stato stabilito che durante il periodo di studio sono state create 561.025 aziende, di cui 420.144 (circa il 75%) sono attualmente attive. Di queste, consideriamo 22.771 aziende, pari al 5,42%, come potenziali start-up. È risultato evidente che le start-up hanno un tasso di sopravvivenza più elevato, con l'81,26% di queste aziende ancora attive oggi rispetto al 73,83% del gruppo di controllo.

Mentre la digitalizzazione della popolazione spagnola è progredita rapidamente dall'inizio del secolo, la trasformazione digitale nel mondo degli affari è dipesa principalmente dalle dimensioni delle aziende e dal settore a cui appartengono. Mentre i livelli di adozione delle tecnologie digitali sono elevati nelle PMI e nelle grandi imprese, nelle aziende più piccole (microimprese da 0 a 9 dipendenti) la digitalizzazione procede più lentamente. Inoltre, il grado di digitalizzazione varia in modo significativo tra i diversi settori, con alcuni, come quello scientifico-tecnico, dell'ospitalità o dell'informazione e della comunicazione, che raggiungono livelli elevati, mentre altri, come l'edilizia, le attività immobiliari o la vendita al dettaglio, rimangono indietro.

Come indicato nell'introduzione del capitolo, la Spagna ottiene un punteggio sfavorevole in una dimensione dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società, in particolare per quanto riguarda l'integrazione delle tecnologie digitali nelle imprese. La sfida per i prossimi anni è quella di sostenere la digitalizzazione delle piccole imprese del Paese (quelle da 0 a 9 dipendenti), che costituiscono oltre il 95% del tessuto imprenditoriale. L'obiettivo è quello di potenziare i loro processi per migliorare la produttività e la competitività, favorendo così la loro crescita (Villar, J.P. e Mendoza, C., 2023, p.32).

La spinta alla digitalizzazione delle PMI è fortemente condizionata dalla disponibilità di finanziamenti, oltre che dalla mancanza di formazione per l'acquisizione di strumenti digitali per affrontare le nuove sfide tecnologiche. In questo senso, il piano di digitalizzazione per le PMI 2021-2025 definisce la tabella di marcia per affrontare la sfida

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

della digitalizzazione delle PMI. Questa sfida è stata inclusa anche nella componente 13 "Promuovere le PMI" del piano di ripresa, il cui investimento 3 "Digitalizzazione e innovazione" comprende diversi programmi per promuovere la digitalizzazione delle PMI. Il Piano prevede un investimento complessivo di 4.656 milioni di euro, con 14 interventi distribuiti su quattro linee di azione che consentiranno alle imprese in generale, non solo digitali, di rispondere alle esigenze: Digitalizzazione di base per le PMI, Supporto alla gestione del cambiamento, Disruptive innovation e imprenditorialità digitale e Supporto alla digitalizzazione settoriale.

Sostegno governativo all'imprenditoria digitale

Il programma Activa Start-ups sarà implementato con un investimento previsto di 44 milioni di euro per favorire la collaborazione tra start-up e aziende consolidate. Inoltre, sarà rafforzata la rete di punti di servizio per gli imprenditori e sarà istituito l'Ufficio nazionale per l'imprenditorialità per sostenere la creazione e la gestione di imprese tecnologiche. Per promuovere la proiezione internazionale dell'imprenditoria tecnologica in Spagna, saranno lanciate iniziative come il Programma Bandera e sarà promosso un marchio nazionale come nazione imprenditoriale. Verrà inoltre implementato il programma Women's Talent Attraction (The Break). Parallelamente, il Piano nazionale delle competenze digitali si concentrerà sulla digitalizzazione dell'istruzione, sulla riqualificazione professionale e sul superamento del divario di genere. Questo piano, integrato nell'Agenda digitale Spagna 2025, mira a rafforzare le competenze digitali della popolazione e a ridurre la percentuale di persone prive di competenze digitali di base.

La Spagna parte da una posizione relativamente avanzata nell'economia e nella società digitale (si colloca all'11° posto su 28 nell'indice globale DESI1) ma mostra comunque risultati contrastanti in termini di capitale umano: quasi la metà della popolazione spagnola (43%) non dispone di competenze digitali di base e l'8% non ha mai utilizzato Internet. La percentuale di laureati in ICT è solo il 4% del numero totale di laureati. La quota di specialisti ICT nell'occupazione totale è del 3,2%. Negli ultimi quattro anni la quota di donne specializzate in TIC è rimasta stagnante, attestandosi intorno all'1% dell'occupazione femminile totale (pag. 4).

In Spagna, l'8% della popolazione attiva non è mai stata online e il 45% della popolazione spagnola ha competenze digitali insufficienti. Pertanto, i disoccupati di lunga durata, le donne e gli anziani, che non fanno più parte della forza lavoro ma partecipano ancora attivamente alla società, dovrebbero essere incoraggiati ad acquisire competenze digitali di base per la cittadinanza (pag. 16). Pertanto, sebbene l'evoluzione della Spagna sia positiva, la mancanza di competenze digitali, sia di base che avanzate, è un freno alla trasformazione digitale. In questo contesto, il Piano nazionale per le competenze digitali attualmente in vigore in Spagna mira a superare ciascuna di queste sfide, fornendo una tabella di marcia per individuare le misure necessarie per garantire che tutti i cittadini dispongano degli strumenti necessari per acquisire e sviluppare competenze digitali.

La collaborazione pubblico-privato sarà fondamentale per l'identificazione dei bisogni e lo sviluppo delle diverse misure e progetti dei programmi di formazione. Oltre alle risorse online e in presenza, verranno utilizzate tecniche di big data per l'analisi dei contenuti e la classificazione delle azioni formative svolte sul posto di lavoro. Le competenze digitali si distinguono per la loro natura trasversale, che interessa politiche settoriali di diversa natura e, quindi, diversi ambiti delle Pubbliche Amministrazioni. Per coordinare le azioni del settore pubblico e promuovere anche la collaborazione pubblico-privato, sarà creato un "polo delle competenze digitali" come spazio di lavoro, forum di dialogo, rete di conoscenza, laboratorio di idee e canale di diffusione delle misure e dei risultati del Piano (p.7).

Programmi nazionali di sviluppo delle competenze

Poiché la digitalizzazione può anche contribuire a facilitare la gestione delle informazioni e il miglioramento delle conoscenze e dei parametri ambientali, l'integrazione e la sistematizzazione dei processi, la modernizzazione della

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

gestione, la prevenzione dei rischi climatici e la fornitura di servizi ambientali completi, è stato stabilito che l'acquisizione di competenze digitali nei diversi settori sarà essenziale.

Nel quadro del Piano nazionale per le competenze digitali, in particolare la componente 19, si rivolge a tutta la popolazione, dalla digitalizzazione della scuola all'università, passando per il miglioramento delle competenze e la riqualificazione sul lavoro, con particolare attenzione alla riduzione del divario di genere e al potenziamento della formazione nelle aree di declino demografico. Il piano mira a garantire l'inclusione digitale, senza lasciare indietro nessuno nel processo di digitalizzazione e favorendo lo sviluppo delle competenze di base dei cittadini, in modo che tutte le persone possano, tra le altre azioni, comunicare, fare acquisti, effettuare transazioni o interagire con le amministrazioni che utilizzano le tecnologie digitali con autonomia e sufficienza. Pertanto, l'attuale piano nazionale è organizzato in quattro assi, che a loro volta sono suddivisi in sette linee d'azione:

1. Competenze digitali trasversali:

- Competenze digitali per i cittadini (con particolare attenzione ai gruppi a rischio di esclusione digitale).
- l'esclusione digitale).
- Lotta al divario digitale di genere.

2. Trasformazione digitale dell'istruzione:

- Digitalizzazione dell'istruzione e sviluppo delle competenze digitali per l'apprendimento nell'istruzione.

3. Competenze digitali per l'occupazione:

- Formazione sulle competenze digitali per disoccupati e occupati nel settore privato, con particolare attenzione al settore privato, con particolare attenzione ai giovani disoccupati.
- Formazione sulle competenze digitali per le persone al servizio delle pubbliche amministrazioni.
- Sviluppo di competenze informatiche per le piccole e medie imprese (PMI) per consentire loro di far fronte alle (PMI) in modo che possano affrontare con successo i loro processi di trasformazione digitale e adattarsi alla nuova economia.

4. Professionisti digitali:

- Promozione degli specialisti ICT, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (laureati in Formazione Professionale).

L'attuazione del piano nazionale per le competenze digitali significherà che l'80% della popolazione spagnola riceverà una formazione in materia di competenze digitali. Attualmente, il 34% della forza lavoro in Spagna non dispone di competenze digitali adeguate e circa il 40% delle persone prive di competenze digitali di base è disoccupato. Inoltre, l'8% della popolazione attiva non ha mai avuto accesso a Internet e il 45% degli spagnoli non ha competenze digitali. Pertanto, l'obiettivo è quello di incoraggiare i disoccupati di lunga durata, le donne e gli anziani (che, pur non facendo parte della forza lavoro, partecipano ancora attivamente alla società) ad acquisire competenze digitali di base per adattarsi alle esigenze del mondo di oggi e alla costante evoluzione tecnologica.

In questo contesto, è diventato essenziale aumentare il numero di professionisti altamente qualificati nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per garantire le competenze necessarie nella transizione verso un ambiente economico digitalizzato e soggetto alle nuove esigenze ambientali. Inoltre, tutte le aziende, in particolare le PMI, sono tenute ad avere imprenditori che comprendano l'importanza di essere presenti online attraverso i canali di vendita, la diffusione e l'utilizzo di varie piattaforme. In linea con questi obiettivi, l'investimento previsto dalla Componente 19 (Piano di digitalizzazione) è direttamente allineato con la necessità di creare o mantenere una media di 15.986 posti di lavoro all'anno durante gli investimenti previsti tra il 2021 e il 2023. Si stima che solo nel 2021 saranno necessari 29.000 posti di lavoro per far fronte al carico di lavoro associato all'investimento di 2.222 milioni di euro previsto per quell'anno.

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

In effetti, esistono collegamenti tra i programmi nazionali e le esigenze del settore delle imprese digitali. Un esempio è il Piano Nazionale delle Competenze Digitali (PNCD), che manca di uno stanziamento di bilancio e non fornisce un supporto diretto alle imprese per ottenere un vantaggio competitivo. Tuttavia, cerca di promuovere le competenze digitali trasversali attraverso la creazione di una rete di centri di supporto alla formazione digitale, il rafforzamento della rete Aulas Mentor e l'accREDITamento di nuovi centri per la formazione in competenze digitali di base e avanzate. Secondo il secondo report sulle opportunità e le sfide per i lavoratori autonomi e le piccole imprese nell'ambiente digitale nel 2020, il 90% delle PMI spagnole non utilizza ancora i canali di vendita elettronici, principalmente a causa della mancanza delle competenze digitali necessarie. Questa mancanza di conoscenze è esacerbata nei settori industriali tradizionalmente analogici, dimostrando così il legame tra i programmi di competenze digitali e le attuali esigenze dell'industria e dell'ambiente imprenditoriale digitale. D'altra parte, nell'ambito del Piano Nazionale di Digitalizzazione, il programma Competenze Digitali per l'Occupazione si propone di intervenire sulla qualificazione e riqualificazione di occupati e disoccupati. Ciò comporta il rafforzamento delle politiche attive per l'occupazione, che comprendono servizi di orientamento, occupazione e formazione, e programmi volti a migliorare le opportunità di lavoro, sia nel settore dell'occupazione che in quello autonomo, e a promuovere l'imprenditorialità e l'economia sociale.

Per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione del Piano Nazionale per le Competenze Informatiche, questo sarà effettuato utilizzando una serie di indicatori che saranno allineati a quelli proposti a livello europeo (componenti DESI). L'obiettivo è quello di garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati. Questi indicatori non mirano solo a misurare il risultato dell'attuazione delle misure proposte, ma anche l'evoluzione della trasformazione digitale della società spagnola. Una volta superate le barriere della connettività e dell'accesso ai dispositivi elettronici, si concentreranno sulla valutazione dello sviluppo delle competenze digitali necessarie per sfruttare le opportunità disponibili. In breve, questi indicatori saranno fondamentali per evidenziare il comportamento della società durante il processo di trasformazione verso una società digitale inclusiva, qualificata, competitiva e sostenibile (Plan Nacional Competencias Digitales, p.7)

PROGETTO IMPRENDITORIALE: IDENTIFICARE LE PRINCIPALI ESIGENZE DI FORMAZIONE DIGITALE

L'esame del panorama della formazione all'imprenditorialità digitale a seguito della ricerca sul campo condotta in Austria, Italia, Francia, Spagna e Repubblica Ceca ha rivelato una comunanza nelle esigenze di formazione che sono fondamentali per promuovere un solido ecosistema imprenditoriale digitale. Queste esigenze di formazione comuni indicano le abilità e le competenze essenziali che sono fondamentali per gli imprenditori per prosperare nell'economia digitale, riflettendo le sfide e le opportunità condivise che la trasformazione digitale presenta in tutti e cinque i contesti europei:

1. **Alfabetizzazione digitale e competenza tecnologica:** su tutta la linea, c'è una richiesta unanime di migliorare l'alfabetizzazione digitale e la competenza tecnologica. Ciò include la comprensione e l'utilizzo di strumenti, piattaforme e tecnologie digitali essenziali per avviare e far crescere un'attività digitale. Competenze come l'e-commerce, il social media marketing, l'ottimizzazione per i motori di ricerca (SEO) e la capacità di utilizzare vari strumenti di analisi digitale sono considerate fondamentali. Questa esigenza riflette la crescente importanza della presenza online e delle strategie di marketing digitale per raggiungere i mercati globali e comprendere il comportamento dei consumatori attraverso l'analisi dei dati.
2. **Stabilire una mentalità imprenditoriale:** coltivare una mentalità imprenditoriale significa molto di più che instillare il senso degli affari; si tratta di coltivare qualità come la resilienza, la creatività e la capacità di riconoscere e cogliere le opportunità di fronte alle sfide. Una mentalità imprenditoriale incoraggia l'apprendimento continuo, l'adattabilità e la volontà di assumersi rischi calcolati. Per gli imprenditori digitali, questa mentalità è fondamentale per navigare nel panorama digitale frenetico e spesso imprevedibile. I programmi di formazione devono andare oltre le competenze tecniche e manageriali, integrando esperienze

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

che costruiscono queste soft skills. Ciò comporta workshop sulla risoluzione creativa dei problemi, formazione sulla resilienza e opportunità di interagire con imprenditori di successo che possono condividere i loro percorsi, le loro sfide e le loro intuizioni. In questo modo, gli aspiranti imprenditori sono meglio preparati ad affrontare l'economia digitale con fiducia, determinazione e un atteggiamento proattivo, essenziali per il successo e l'innovazione.

- 3. Comprensione collettiva dell'economia digitale:** l'economia digitale comprende un'ampia gamma di attività che utilizzano le informazioni e le conoscenze digitalizzate come fattori chiave di produzione, Internet come veicolo principale per supportarne la diffusione e modelli di business digitali per creare valore. È fondamentale che la formazione all'imprenditorialità digitale fornisca una panoramica completa di ciò che costituisce l'economia digitale, delineando le sue componenti come l'e-commerce, la finanza digitale e la gig economy, tra le altre. I programmi di formazione dovrebbero, quindi, includere moduli che esplorino la struttura, le dinamiche e le tendenze dell'economia digitale, offrendo approfondimenti sul comportamento dei consumatori, sulle strategie di marketing digitale, sull'analisi dei dati e sul contesto normativo che interessa le imprese digitali.
- 4. Analisi dei dati e consapevolezza della sicurezza informatica:** vengono sottolineate l'importanza dell'analisi dei dati per prendere decisioni aziendali informate e la necessità di consapevolezza della sicurezza informatica per proteggere i dati aziendali e dei clienti. Queste competenze sono fondamentali in un'epoca in cui le aziende si affidano sempre più ai dati per le decisioni operative e strategiche e affrontano le crescenti minacce degli attacchi informatici. I programmi di formazione incentrati su queste aree sono fondamentali per fornire agli imprenditori digitali le competenze necessarie per affrontare le complessità della gestione e della sicurezza dei dati.
- 5. Capacità di innovazione e adattabilità:** la natura frenetica dell'economia digitale richiede una forte enfasi sull'innovazione e sull'adattabilità. Gli imprenditori devono essere dotati di competenze per innovare continuamente, adattarsi alle nuove tecnologie e orientare i propri modelli di business in risposta ai cambiamenti del mercato. Ciò include la promozione di una mentalità che abbracci il cambiamento, incoraggi il pensiero creativo e supporti la risoluzione dei problemi in ambienti incerti e dinamici.
- 6. Leadership e gestione del team in un contesto digitale:** poiché le imprese digitali spesso coinvolgono team virtuali o remoti, è riconosciuta la necessità di competenze di leadership e gestione del team su misura per il contesto digitale. Ciò include la comprensione di come motivare, gestire e guidare team diversificati e distribuiti, facilitare una comunicazione efficace e promuovere una cultura della collaborazione e dell'inclusività in un ambiente di lavoro digital-first.
- 7. Comprendere le normative digitali e la conformità:** un'esigenza di formazione comune identificata è la comprensione delle normative digitali, della conformità e delle considerazioni etiche, in particolare in aree come la protezione dei dati (GDPR in Europa), le leggi sull'e-commerce e le normative sulle transazioni digitali. Gli imprenditori devono navigare nel panorama legale della conduzione di affari online, assicurandosi che le loro iniziative siano conformi alle leggi locali e internazionali per evitare sanzioni e creare fiducia con i clienti.
- 8. Accesso alla conoscenza e applicazione pratica:** è altrettanto importante garantire che la formazione all'imprenditorialità digitale sia fondata su solide conoscenze teoriche, pur essendo sufficientemente flessibile da adattarsi al panorama digitale in rapida evoluzione. I programmi di formazione devono offrire un equilibrio tra la comprensione concettuale e le esperienze pratiche che consentono agli imprenditori di applicare ciò che hanno appreso direttamente alle loro iniziative imprenditoriali. Ciò include casi di studio, simulazioni, apprendimento basato su progetti e programmi di mentorship che colmano il divario tra teoria e pratica. L'accesso a esempi attuali e reali e l'opportunità di interagire con imprenditori digitali di successo possono fornire preziose informazioni, ispirazione e guida pratica.
- 9. Microlearning come strategia educativa chiave:** l'incorporazione del microlearning nei programmi di formazione all'imprenditorialità digitale risponde alla necessità di opportunità di apprendimento accessibili e di dimensioni ridotte che si adattano agli impegni di aspiranti imprenditori affermati. Il microlearning prevede la distribuzione di contenuti in piccoli picchi specifici che consentono un apprendimento mirato senza sovraccaricare lo studente. Questo approccio è particolarmente efficace per coprire le abilità e le

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

competenze digitali, in quanto consente ai discenti di acquisire e applicare rapidamente nuove conoscenze in aree specifiche di necessità, come la padronanza di un nuovo strumento digitale, la comprensione di un particolare aspetto del marketing digitale o l'implementazione delle migliori pratiche di sicurezza informatica. Le piattaforme di microlearning possono fornire un apprendimento just-in-time, supportando lo sviluppo continuo delle competenze e la risoluzione immediata dei problemi, migliorando così l'agilità e la reattività degli imprenditori digitali nell'economia digitale in rapida evoluzione.



INTERVIEW RESULTS



01

Digital Entrepreneurship Training Landscape

Strengths: Existing training programs are appreciated for updating the use of social networks and digital platforms, integrating cross-sectional competencies crucial for both startups and established organizations. The emphasis on mentorship and practical examples was highlighted as a core strength, aiding in bridging the theory-practice gap.

Weaknesses: A common critique across all 5 participating countries is the lack of updated content in training programs, with trainers often delivering only basic content. The high cost and accessibility barriers to higher education programs in digital entrepreneurship were identified as significant challenges, limiting wider participation.

Digital Entrepreneurship Training Needs

Skills Gap: Interviewees across all countries noted a skills gap, particularly in the practical application of digital tools and technologies. The need for a balance between specialization and broad skill sets is emphasized, with a call for more interdisciplinary training that prepares individuals for the multifaceted nature of digital entrepreneurship.

Soft Skills and Interdisciplinarity: Resilience, creativity, leadership, and effective networking emerge as crucial soft skills. Training programs are encouraged to incorporate interdisciplinary approaches, combining digital skills with marketing, legal knowledge, and strategic planning.

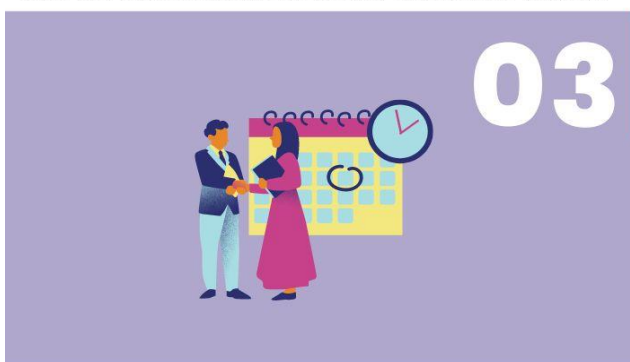
02



Ongoing Assessment and Validation

Alignment with Industry Needs: Continuous updating of training content to align with fast-evolving digital trends and industry needs is deemed essential. The use of state-of-the-art tools and methodologies, such as the Business Model Canvas, is recommended.

Skill Assessment and Certification: Interviewees highlight the growing relevance of micro-credentials, particularly for demonstrating specific competencies. However, the cultural and contextual value of traditional certifications remains significant, especially in regions like Austria where formal qualifications are highly valued.



03

Overall Evaluation

The landscape of digital entrepreneurship training across Austria, the Czech Republic, France, Italy, and Spain is characterized by a dynamic interplay between evolving digital technologies, the need for comprehensive skill sets including both technical and soft skills, and the emerging role of micro-credentials in validating and sustaining lifelong learning.

The DIGITMI interview findings, as a result of interviewing 10 individuals (in total) of various backgrounds, underscore the importance of adaptability, continuous learning, and the need for training programs and mentorship to remain closely aligned with industry developments to effectively empower aspiring digital entrepreneurs.

04



DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

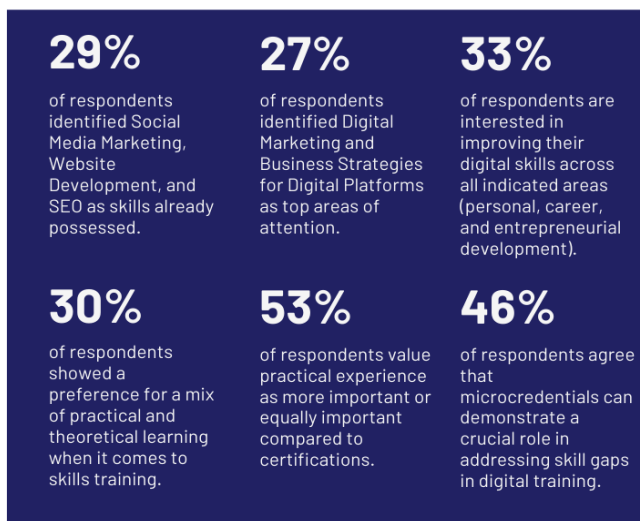
Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
 Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178



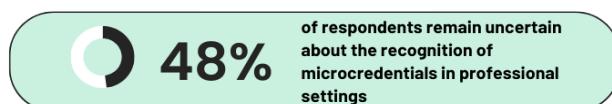
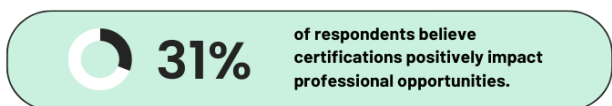
Demographic Breakdown (109 respondents)

Age Group: Most respondents are in the 25-35 age group (43.28%).
Gender: 76.12% are females, making them the dominant gender group.
Education: 25.37% of respondents have a master's degree or higher.

SURVEY RESULTS



- 1. Prevalent Social Media Skills:** A notable portion of respondents already have a solid foundation in social media marketing.
- 2. Gap in Advanced Digital Skills:** There's a significant need for advanced training in areas like Digital Marketing and Business Strategies for Digital Platforms.
- 3. Growing Importance of Security and Online Sales:** Acknowledgment of cybersecurity and e-commerce strategies highlights their critical role in expanding online businesses.
- 4. High Demand for Comprehensive Skill Enhancement:** Many respondents are eager to improve their digital skills across various dimensions, highlighting a broad interest in leveraging digital technologies for personal and professional growth.
- 5. Hands-on Learning Preferences:** The preference for practical exercises and direct practice suggests a desire for learning methods that offer immediate skill application.
- 6. Practical Experience Over Certifications:** A majority of respondents value practical experience as more important than certifications, emphasizing the importance of real-world skills over formal qualifications.
- 7. Potential of Microcredentials in Skill Development:** There's a recognition of the role of microcredentials in addressing specific skill shortages, though there remains some uncertainty about their overall acceptance in the business community.



DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

IL PROFILO DI UN IMPRENDITORE DIGITALE DI SUCCESSO

Nel panorama digitale in rapida evoluzione, l'archetipo di un imprenditore digitale di successo viene continuamente rimodellato dalle tecnologie emergenti e dalle richieste del mercato. Questa evoluzione ha sottolineato l'indispensabilità di alcune competenze chiave e di esigenze di formazione fondamentali per navigare e prosperare nell'economia digitale. L'imprenditore digitale per antonomasia emerge ora come un insieme di competenze multidisciplinari, che combinano competenze tecniche con una comprensione sfumata del mercato digitale e una mentalità agile e lungimirante.

Innanzitutto, l'incarnazione dell'alfabetizzazione digitale e della competenza tecnologica è fondamentale. Un imprenditore digitale di successo non deve solo comprendere le basi degli strumenti e delle piattaforme digitali, ma anche eccellere nell'utilizzo di queste risorse per guidare l'innovazione e l'efficienza aziendale. Ciò comporta una profonda comprensione dell'ecosistema digitale, che comprende tutto, dalle piattaforme di e-commerce e gli strumenti di marketing digitale all'analisi avanzata dei dati e alle misure di sicurezza informatica. La capacità di sfruttare queste tecnologie per ottenere un vantaggio strategico pone le basi per un successo imprenditoriale duraturo in un mondo sempre più incentrato sul digitale.

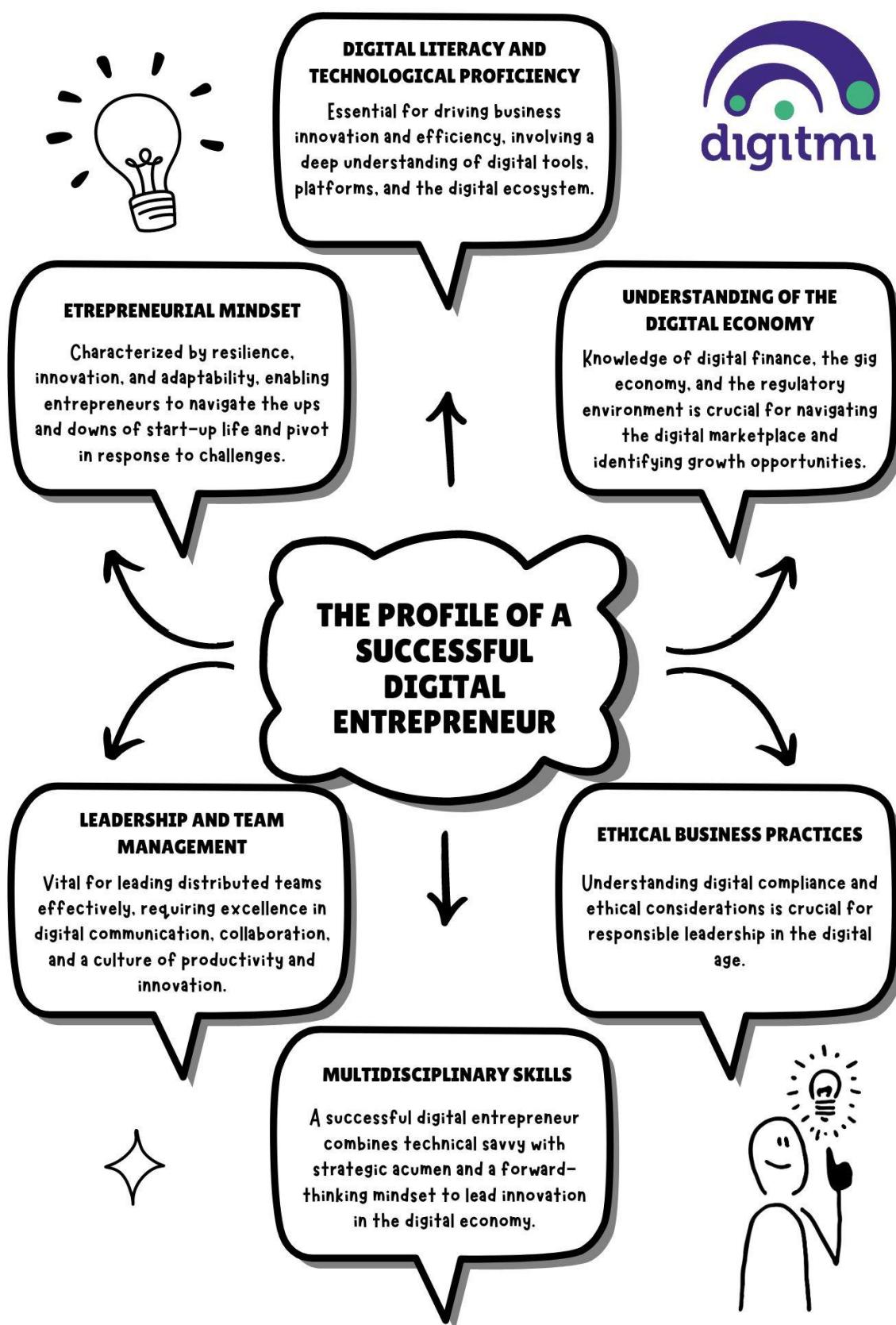
Altrettanto fondamentale è coltivare una mentalità imprenditoriale caratterizzata da resilienza, innovazione e adattabilità. Questa mentalità è ciò che consente agli imprenditori digitali di perseverare attraverso gli alti e bassi della vita di una start-up, di vedere oltre le battute d'arresto temporanee e di cambiare rapidamente rotta in risposta a nuove sfide o opportunità. I programmi di formazione che simulano le sfide imprenditoriali del mondo reale, incoraggiano l'assunzione di rischi e promuovono una cultura di innovazione continua sono preziosi per coltivare questa mentalità. Tali programmi aiutano gli imprenditori non solo a sopravvivere, ma anche a prosperare nella dinamica economia digitale.

Inoltre, un imprenditore digitale di successo possiede una comprensione completa della struttura e delle dinamiche dell'economia digitale. Ciò include approfondimenti sulla finanza digitale, sulla gig economy e sul contesto normativo, che influenzano collettivamente le operazioni e la strategia aziendale digitale. La conoscenza di queste aree consente agli imprenditori di navigare nelle complessità del mercato digitale, identificare nuove opportunità di crescita e implementare modelli di business sostenibili che sfruttano le tecnologie digitali per ottenere un vantaggio competitivo.

Infine, è indispensabile la capacità di leadership e di gestione efficace del team in un ambiente di lavoro virtuale o remoto. Poiché le aziende digitali operano spesso con team distribuiti, gli imprenditori devono eccellere nella comunicazione, nella collaborazione e nella leadership digitale per promuovere una cultura del lavoro produttiva e innovativa. Comprendere la conformità digitale e le considerazioni etiche nelle pratiche aziendali rafforza ulteriormente la capacità di un imprenditore di guidare in modo responsabile nell'era digitale. Attraverso una miscela di conoscenze tecniche, acume strategico e capacità di leadership, l'imprenditore digitale di successo è in prima linea nell'innovazione, pronto a plasmare il futuro dell'economia digitale.

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178



DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

BUONE PRATICHE / STORIE DI SUCCESSO IN EUROPA

Nel tentativo di far progredire le competenze imprenditoriali digitali in tutta Europa dal 2019 al 2023, una varietà di programmi e metodologie di formazione sono emersi come best practice, distinguendosi per la loro innovazione, efficacia e risultati di impatto che hanno raggiunto. Queste migliori pratiche, che vanno da corsi e workshop online a moduli di micro-apprendimento e quadri di competenze delle abilità, non solo sono state implementate con successo, ma anche riconosciute e approvate dalle istituzioni pubbliche. Ognuno di essi ha dato vita a iniziative successive, dimostrando la loro capacità di influenzare profondamente il panorama della formazione all'imprenditorialità digitale. La loro selezione come modelli esemplari si basa su criteri quali l'attuazione entro i tempi specificati, il riconoscimento da parte degli enti pubblici, l'avvio di attività di follow-up, approcci innovativi all'imprenditorialità digitale, il successo comprovato e l'impatto dimostrabile sui partecipanti e sull'ecosistema più ampio:

Master in "Digital Entrepreneurship" - FH Joanneum (Austria)

Lanciato presso FH Joanneum in Austria, il master "Digital Entrepreneurship" rappresenta un approccio all'avanguardia per favorire la crescita delle start-up digitali. Questo master interdisciplinare part-time, condotto sia in inglese che in tedesco, ammette 20 studenti all'anno per un'immersione profonda nel panorama del business digitale nell'arco di quattro semestri. Nato dalle intuizioni acquisite attraverso il progetto Erasmus+ "Corship - Corporate Edupreneurship", il programma è stato progettato per rispondere all'acuto bisogno di una formazione specializzata nell'imprenditoria digitale. Il suo curriculum innovativo è strutturato per accogliere studenti di varie discipline, concentrandosi sulla mentalità imprenditoriale, sull'ingegneria dei servizi e sulle tecnologie digitali e dei dati attraverso l'apprendimento basato su progetti e il networking intensivo all'interno dell'ecosistema delle start-up.

Volto a fornire agli studenti gli strumenti necessari per avviare o innovare imprese nel dominio digitale, il programma enfatizza lo sviluppo di idee di business digitali e una mentalità imprenditoriale. Posiziona in modo univoco gli studenti per accedere e sfruttare l'ecosistema delle start-up locali, nazionali e internazionali, promuovendo la co-innovazione e l'imprenditorialità aziendale. Affrontando le sfide dello sviluppo delle competenze imprenditoriali e il deficit di esperienza pratica, il programma integra la creazione di imprese, la co-innovazione e l'imprenditorialità aziendale nel suo nucleo, facilitato da laboratori pratici di start-up e lavoro di squadra multidisciplinare.

Il master "Digital Entrepreneurship" si distingue per l'approccio interdisciplinare e il concetto didattico incentrato sul coaching, il mentoring e il lavoro orientato al progetto, oltre che per le ampie opportunità di networking. Questo modello non solo funge da modello per le istituzioni educative che mirano a coltivare l'imprenditorialità digitale, ma offre anche un quadro che può essere adattato per formare adulti disoccupati o in transizione. Concentrandosi su moduli specifici su misura per il microlearning ed enfatizzando le connessioni del settore attraverso il mentoring, la struttura e i risultati del programma sono pronti a ispirare iniziative simili, colmando efficacemente il divario tra il mondo accademico e l'ecosistema delle start-up digitali.

Collegamento: <https://www.fh-joanneum.at/digital-entrepreneurship/master/>

Digital Entrepreneurship Innovation Lab, Università di Vienna (Austria)

In Austria, il Digital Innovation Lab, ospitato dall'Università di Vienna, si distingue come un'iniziativa pionieristica volta a fornire a studenti provenienti da diversi background accademici gli strumenti e le conoscenze necessarie per l'imprenditorialità digitale. Questo programma di formazione di tre mesi, progettato per fondere approfondimenti teorici con applicazioni pratiche, offre 150 ore di corsi di approfondimento ed è integrato con i programmi di Master, consentendo agli studenti di guadagnare 8 crediti ECTS. Il laboratorio si rivolge a studenti di master, dottorandi e post-doc, fornendo una piattaforma unica in cui ai partecipanti non è richiesto di avere un'idea

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

imprenditoriale preesistente. Il format incoraggia la formazione di team multidisciplinari che si impegnano nella creazione e nello sviluppo di modelli di business, con l'intero corso condotto in presenza e in lingua inglese per garantire un'ampia accessibilità.

La missione principale del Digital Innovation Lab è quella di colmare il divario tra la teoria accademica e le pratiche aziendali del mondo reale, in particolare per gli studenti che potrebbero non avere un background nel mondo degli affari o dell'imprenditorialità. Questa iniziativa affronta con successo la sfida di offrire un'educazione imprenditoriale pratica in un contesto pratico, promuovendo così un ambiente in cui le idee innovative possano fiorire. L'enfasi del programma sulla diversità, accogliendo partecipanti provenienti da una varietà di discipline, arricchisce l'esperienza di apprendimento incorporando molteplici prospettive e approcci alla risoluzione dei problemi. Questa inclusività garantisce un'ampia base di partecipazione, valorizzando la ricchezza delle discussioni e la qualità dei modelli di business sviluppati.

L'innovativo modello educativo del Lab è evidente nel suo curriculum strutturato ma flessibile, che include moduli sull'imprenditorialità, l'innovazione, la scienza e la tecnologia e il tutoraggio legale, che culminano in un evento di pitch competitivo. Questo approccio end-to-end, dall'ideazione alla presentazione, è integrato da un tutoraggio completo e dall'opportunità di supporto legale, rendendolo un'esperienza di apprendimento olistica. L'adattabilità del programma e l'attenzione allo sviluppo di competenze pratiche, senza il prerequisito di avere un'idea imprenditoriale, lo rendono un modello prezioso che può essere replicato in diversi contesti educativi.

Collegamento: <https://digital-ilab-2023.univie.ac.at/>

Centro per l'innovazione della regione di Ústí nad Labem-ICUK (Repubblica Ceca)

Sin dalla sua istituzione nel 2015, il Centro per l'innovazione della regione di Ústí nad Labem (ICUK) è stato determinante nel promuovere un solido ecosistema dell'innovazione all'interno della regione. Fondata grazie agli sforzi collaborativi della regione di Ústí nad Labem, dell'Università Jan Evangelista Purkyně e della Camera di commercio regionale, ICUK si è dedicata alla missione di trasformare la regione di Ústí in un vivace centro per l'innovazione, l'imprenditorialità e la crescita economica. Fornendo una suite completa di servizi, tra cui formazione, cofinanziamento e incubazione di start-up, ICUK si è posizionata come pietra miliare dello sviluppo regionale. L'unico prerequisito per accedere alle risorse dell'ICUK è la residenza all'interno della regione, garantendo che i benefici di questa iniziativa siano ampiamente disponibili per gli imprenditori e le imprese locali desiderosi di avere un impatto significativo.

Il ruolo dell'ICUK va oltre il semplice sostegno alle singole imprese; Agisce come partner strategico dei suoi fondatori, svolgendo un ruolo cruciale nella formulazione e nell'esecuzione delle principali priorità strategiche volte a rafforzare l'imprenditorialità e l'economia della conoscenza. Traendo ispirazione dalle principali pratiche sia a livello nazionale che internazionale, ICUK si impegna attivamente nella condivisione delle conoscenze con altri partner regionali. Questo approccio collaborativo ha portato alla creazione e all'implementazione di soluzioni innovative che non solo supportano le imprese locali, ma promuovono anche un ambiente favorevole alla collaborazione tra i membri attivi della comunità. Grazie a questi sforzi, l'ICUK si è guadagnata il rispetto diffuso come attore fondamentale nella trasformazione in corso della regione in una destinazione preferita per cittadini, studenti e imprenditori.

Il sostegno completo offerto dall'ICUK è una testimonianza del suo impegno a promuovere l'imprenditorialità all'interno della regione di Ústí nad Labem. Gli imprenditori che si impegnano con ICUK hanno a disposizione una gamma completa di servizi progettati per accelerare la loro crescita e il loro successo. Ciò include l'accesso a mentoring di esperti, sessioni di formazione specializzate, opportunità di networking, hub di innovazione e un incubatore di startup. Un approccio così onnicomprensivo elimina la necessità per gli imprenditori di cercare risorse altrove, fornendo loro una soluzione completa per soddisfare le loro esigenze di sviluppo aziendale. Facilitando le connessioni tra la comunità imprenditoriale, le istituzioni accademiche e gli enti di ricerca, ICUK non solo aiuta il lancio e l'espansione delle aziende locali, ma migliora anche l'attrattiva della regione per gli investitori

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

in cerca di opportunità in settori di alto valore. Attraverso il suo sistema di supporto completo, ICUK esemplifica le migliori pratiche nello sviluppo dell'imprenditorialità sostenuto dal governo, stabilendo un punto di riferimento per iniziative simili in tutto il mondo.

Collegamento: <https://icuk.cz/sluzby/>

Associazione delle piccole e medie imprese e dei commercianti (AMSP ČR) (Repubblica Ceca)

L'Associazione delle piccole e medie imprese e dei commercianti della Repubblica ceca (AMSP ČR) è un esempio fondamentale di come un sostegno mirato e quadri completi possano rafforzare l'imprenditorialità digitale tra le piccole e medie imprese (PMI). Fondata nel 2001 come entità politicamente indipendente, AMSP ČR si è dedicata alla difesa e all'assistenza del più ampio segmento della comunità imprenditoriale ceca. Comprende una vasta gamma di tipi di attività, tra cui start-up, imprese familiari, artigiani, donne in affari e imprenditori rurali, tra gli altri. Questo focus diversificato è gestito attraverso progetti associativi dedicati per ogni gruppo, ciascuno dotato di un proprio sito web, presenza sui social media, attività, partner e project manager, garantendo così supporto e risorse su misura.

L'approccio innovativo dell'associazione comprende una gamma di servizi specificamente progettati per affrontare le sfide uniche che le PMI devono affrontare nell'era digitale. Tra queste, l'unità SOS si distingue per l'impegno nel contrasto al bullismo dei piccoli imprenditori, affiancandosi a servizi di consulenza online che affrontano temi di attualità. Questo supporto diretto è integrato da comitati di esperti che offrono approfondimenti e assistenza in vari settori, tra cui la politica delle esportazioni, la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, il finanziamento e l'istruzione. L'obiettivo è quello di fornire un sistema di supporto olistico che non solo affronti le preoccupazioni immediate, ma promuova anche la crescita e la sostenibilità a lungo termine nel panorama del business digitale.

Ciò che contraddistingue AMSP ČR e sottolinea il suo potenziale come modello di best practice per altri contesti è il suo approccio onnicomprensivo. Gli imprenditori che entrano in questa organizzazione trovano uno sportello unico per il supporto, che comprende mentoring esperto, formazione, opportunità di networking, hub di innovazione e un incubatore di start-up. Questo modello elimina la necessità per gli imprenditori di cercare altrove risorse disparate, fornendo un percorso semplificato verso l'imprenditorialità digitale. La complessità e la completezza del sistema di supporto di AMSP ČR non solo servono alla comunità ceca delle PMI, ma offrono anche un modello trasferibile che potrebbe avvantaggiare associazioni e organizzazioni simili in tutto il mondo, con l'obiettivo di promuovere un ambiente in cui gli imprenditori possano prosperare nell'economia digitale.

Collegamento: <https://amsp.cz/asociace-malych-a-strednich-podniku-a-zivnostniku-ceske-republiky-amsp-cr/>

Promuovere una cultura dell'innovazione e della creatività - French Tech Initiative (Francia)

La French Tech Initiative è stata lanciata nel 2013 dal governo francese come parte dei suoi sforzi per rafforzare la competitività del paese nell'industria tecnologica globale. L'iniziativa è stata una risposta alla crescente necessità di un ecosistema di supporto che potesse alimentare e accelerare la crescita delle startup tecnologiche in Francia. L'obiettivo era quello di promuovere una cultura dell'innovazione e posizionare la Francia come nazione leader nel settore delle startup.

L'iniziativa si rivolge a un'ampia gamma di partecipanti all'interno dell'ecosistema tecnologico, tra cui imprenditori, investitori, ingegneri, designer e altri professionisti della tecnologia. Si concentra sulla facilitazione delle connessioni, sulla fornitura di risorse e sul supporto all'espansione internazionale delle startup francesi. L'obiettivo principale è quello di creare una comunità fiorente e coesa che guidi l'innovazione e la crescita economica attraverso l'imprenditorialità digitale.

La French Tech Initiative affronta la sfida di creare un vivace ecosistema di startup offrendo finanziamenti, opportunità di networking e visibilità internazionale. I contenuti dell'iniziativa includono incubatori, acceleratori ed

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

eventi comunitari che promuovono la collaborazione e la condivisione delle conoscenze. L'innovazione risiede nel suo approccio completo e sostenuto dal governo per nutrire l'ecosistema tecnologico. Questo modello di approccio sostenuto dal governo e guidato dalla comunità per promuovere un ecosistema tecnologico potrebbe essere applicato in altri paesi che cercano di stimolare i propri paesaggi di startup.

Collegamento: <https://lafrenchtech.gouv.fr/en/>

Integrazione di tecnologie e strumenti all'avanguardia - Stazione F (Francia)

Station F è stata inaugurata nel 2017 in un deposito ferroviario ristrutturato a Parigi, su iniziativa di Xavier Niel. La situazione iniziale era la necessità di un hub centralizzato e completo per le startup tecnologiche in Francia. L'obiettivo era quello di creare un ecosistema che supportasse la crescita e lo sviluppo dell'imprenditoria digitale in un unico spazio condiviso.

L'obiettivo principale di Station F sono gli imprenditori digitali e le startup in varie fasi del loro sviluppo, dalle aziende in fase iniziale a quelle più consolidate. Si rivolge a un'ampia gamma di settori all'interno dell'industria tecnologica, offrendo un ambiente vivace e collaborativo per il networking, l'apprendimento e l'innovazione. L'obiettivo principale di Station F è fornire alle startup le risorse, il supporto e la comunità di cui hanno bisogno per crescere e avere successo.

Station F affronta la sfida di fornire un supporto completo alle startup offrendo spazi per uffici, tutoraggio e accesso a investitori e partner aziendali. I contenuti del programma includono workshop, eventi e una vasta rete di esperti. L'innovazione di Station F risiede nelle sue dimensioni e nella diversità dei servizi che offre sotto lo stesso tetto. Il concetto di un campus per startup su larga scala, che funge da sportello unico per le esigenze imprenditoriali, può essere trasferito ad altri centri urbani in tutto il mondo per stimolare gli ecosistemi locali di startup.

Collegamento: <https://stationf.co>

EPICODE – Corso di Tecnologia di Marketing Digitale (Italia)

L'inizio della pandemia di COVID-19 nel 2020 ha messo a nudo lacune significative nell'accesso e nella competenza delle tecnologie digitali all'interno dell'Italia, esacerbando l'esclusione sociale e amplificando le barriere ai servizi essenziali. Questo periodo ha evidenziato l'urgente necessità dell'Italia di migliorare l'alfabetizzazione digitale, soprattutto perché la pandemia ha accelerato la trasformazione digitale delle imprese e aumentato il tasso di disoccupazione dovuto alla chiusura dei negozi fisici. Riconoscendo queste sfide, EPICODE è stato lanciato nel 2020 per rispondere al disperato bisogno di migliorare le competenze digitali tra la popolazione italiana. Offrendo programmi di formazione in coding, sviluppo web e marketing digitale, EPICODE mirava a colmare il divario digitale e supportare la forza lavoro italiana nell'adattarsi al panorama digitale in evoluzione.

Il corso di Digital Marketing Technology di EPICODE si distingue per il suo approccio completo nel fornire agli studenti sia le conoscenze di base che le competenze avanzate nelle tecnologie di marketing digitale. Oltre a insegnare le basi del marketing digitale, il corso si concentra sulle tecnologie sottostanti che guidano le strategie di marketing digitale, preparando gli studenti alle richieste del mondo reale del mercato del lavoro. Questo curriculum innovativo è ulteriormente arricchito dall'integrazione di microcredenziali certificate, tra cui certificazioni riconosciute da Google e Meta, che forniscono prove tangibili delle competenze degli studenti e migliorano la loro occupabilità. Attraverso questo approccio olistico, EPICODE non solo risponde alle esigenze occupazionali immediate, ma garantisce anche una redditività professionale a lungo termine per i suoi partecipanti.

Le principali innovazioni del modello formativo di EPICODE, in particolare l'utilizzo delle microcredenziali e la creazione di partnership con aziende leader, offrono spunti preziosi che possono essere replicati in altri paesi e contesti. Questi elementi fungono da ponte tra l'apprendimento teorico e l'applicazione pratica, creando percorsi diretti verso l'occupazione e l'avanzamento di carriera. Il successo di EPICODE nel migliorare le competenze digitali tra i disoccupati italiani dimostra il potenziale di programmi simili per avere un impatto significativo sulla

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

formazione delle competenze digitali in tutto il mondo, incoraggiando un approccio più interconnesso e accessibile all'istruzione nell'economia digitale.

Collegamento: <https://epicode.com/en/we-are-epicode/>

Artes4.0: Digital Entrepreneurship Framework (Italia)

Lanciata nel 2019, Artes4.0 è emersa come un modello per eccellenza degli sforzi strategici dell'Italia per rafforzare l'imprenditoria digitale sul suo territorio. L'iniziativa nasce dal riconoscimento, all'interno della strategia nazionale per le competenze digitali, della necessità di un maggior numero di hotspot e incubatori di networking per pratiche digitali innovative, simili ai Digital Innovation Hub europei. Artes4.0 si pone come un esempio, affrontando il vuoto creando un ambiente favorevole per le piccole e medie imprese (PMI), comprese le microimprese e le startup. Queste entità sono spesso alle prese con la duplice sfida di accedere a strumenti ad alta intensità di capitale e costruire un prezioso capitale sociale per il networking e la connessione. La costituzione di Artes4.0 mirava a soddisfare queste esigenze, fornendo un hub completo per l'orientamento, la formazione, la gestione dei progetti di innovazione, la ricerca e lo sviluppo industriale e lo sviluppo sperimentale.

Il vantaggio innovativo di Artes4.0 è sottolineato dalla sua struttura di partenariato pubblico-privato, avviato inizialmente attraverso il sostegno ministeriale e successivamente sostenuto attraverso il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza. Ha l'obiettivo di fornire alle imprese la tecnologia, l'orientamento e la formazione necessari per favorire la creazione di prodotti innovativi in Italia. Unico tra i sette Centri di Competenza ad Alta Specializzazione, Artes4.0 ha aperto la strada a uno spazio in cui le imprese possono accedere a conoscenze critiche e alle tecnologie abilitanti chiave (KET). Questa iniziativa non solo sostiene l'avanzamento tecnologico delle imprese digitali italiane, ma crea anche una rete che si diffonde su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo diversi stakeholder di diverse regioni. L'obiettivo principale ruota attorno allo sviluppo di Artes4.0 come hub olistico che integra diversi attori come istituti di ricerca, enti non profit, fondazioni e imprese di tutte le dimensioni e settori, facilitando un ecosistema completo per lo sviluppo delle imprese.

Il potenziale innovativo di Artes4.0 nel trasformare il panorama imprenditoriale digitale italiano è profondo. Agendo come hub propulsivo per l'innovazione, offrendo tecnologia, reti e formazione, affronta la sfida fondamentale di coinvolgere le imprese innovative e diventare un nodo centrale per l'innovazione. La trasferibilità della pratica ad altri contesti dipende dalle capacità economiche e di rete dei governi, considerando la natura ad alta intensità di capitale del sostegno a KET e dell'espansione di tale partnership. Ciononostante, il successo e il modello di Artes4.0 forniscono un prezioso modello per altri paesi che cercano di stimolare i loro ecosistemi di imprenditorialità digitale attraverso partenariati pubblico-privati e hub di innovazione simili. Il suo impatto sul panorama italiano dell'impresa digitale offre prove convincenti del potenziale di tali iniziative per guidare l'innovazione tecnologica e la crescita economica.

Collegamento: <https://www.artes4.it/en/>

Potenziare le competenze digitali: l'iniziativa Ikanos (Spagna)

Il progetto Ikanos, avviato dal governo dei Paesi Baschi nel 2012 e continuamente perfezionato, testimonia l'impegno della Spagna nel promuovere le competenze digitali tra i suoi cittadini. Sfruttando il quadro europeo delle competenze digitali (DigComp), il progetto Ikanos ha sviluppato una serie di strumenti volti a migliorare l'alfabetizzazione digitale e l'occupabilità. Ciò include un test di autovalutazione utilizzato da oltre 50.000 persone, che offre una guida personalizzata alla carriera e alla formazione. Definendo 15 profili professionali digitali e creando un ambiente di apprendimento personale, Ikanos non solo supporta lo sviluppo delle competenze individuali, ma si allinea anche con gli obiettivi più ampi della trasformazione digitale all'interno del settore pubblico e privato. Questo approccio globale sottolinea l'adattabilità di DigComp nella creazione di risorse interoperabili che si rivolgono a diverse parti interessate, tra cui la pubblica amministrazione, il mondo accademico e il settore privato, in particolare nei settori manifatturiero e dei servizi.

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

La metodologia alla base di Ikanos è innovativa e si concentra su un approccio sistematico alla valutazione e al miglioramento delle competenze digitali. Il fulcro del progetto, il test di autovalutazione, funge non solo da strumento diagnostico, ma anche da porta d'accesso a un processo strutturato per l'apprendimento continuo e la certificazione attraverso il sistema BAIT. Ciò ha contribuito in modo significativo a migliorare l'occupabilità e le capacità interpersonali della popolazione disoccupata dei Paesi Baschi. Il successo dell'iniziativa risiede nel suo approccio integrato, che combina la valutazione con orientamenti e risorse attuabili per lo sviluppo delle competenze. Il coinvolgimento degli stakeholder attraverso workshop tematici e attività di disseminazione a livello nazionale ed europeo ha ulteriormente arricchito l'ecosistema Ikanos, garantendone la rilevanza e l'impatto.

Ikanos esemplifica il modo in cui DigComp può essere reso operativo per soddisfare le esigenze di competenze digitali della forza lavoro e degli imprenditori di oggi. L'attenzione del progetto sugli intermediari del mercato del lavoro per migliorare le competenze digitali tra le persone in cerca di lavoro, i lavoratori e i futuri imprenditori è particolarmente degna di nota. Con l'obiettivo di integrare lo sviluppo delle competenze digitali attraverso l'istruzione formale e l'apprendimento permanente all'interno delle strategie occupazionali e industriali, Ikanos affronta la sfida critica di promuovere una forza lavoro digitalmente competente e competitiva. Il successo e le innovazioni del progetto Ikanos offrono preziose intuizioni e strumenti che potrebbero essere adattati e implementati in altri contesti, dimostrando l'applicabilità universale dell'autovalutazione e dell'orientamento formativo mirato nel migliorare le competenze imprenditoriali digitali.

Collegamento: <https://ikanos.eus/modelo-ikanos/>

Promuovere le competenze imprenditoriali digitali tra i giovani imprenditori: salvare le start-up (Spagna)

In risposta alla crescente domanda di competenze digitali nel mercato del lavoro europeo, in particolare a seguito dell'iniziativa Industria 4.0 e della strategia per il mercato unico digitale della Commissione europea, tra il 2019 e il 2021 è stato lanciato in Spagna il programma "Save Start-Ups". Rivolto a giovani imprenditori e start-up privi delle competenze digitali necessarie, questo innovativo programma di formazione e pratica mirano a colmare il divario nei centri di istruzione e formazione professionale (IFP). Riconoscendo la necessità critica di soluzioni di formazione pratiche ed efficienti che potessero essere prontamente applicate in contesti professionali, "Save Start-Ups" ha cercato di dotare il proprio pubblico di riferimento delle competenze necessarie per prosperare nell'economia digitale.

Il cuore di "Save Start-Ups" risiede nel suo curriculum completo su misura per gli erogatori di istruzione e formazione professionale, intitolato "Imprenditorialità digitale e moderna: è la tua migliore opportunità!" Questo curriculum comprende gli obiettivi, la logica e le descrizioni dettagliate di 7 moduli di formazione, inclusi argomenti come "Imprenditorialità dello stile di vita digitale", "Economia circolare nella tua start-up" e "Sicurezza informatica nelle tue start-up". A corredo del curriculum, una serie di Open Educational Resources (OER) con un'interfaccia di apprendimento mobile fornisce materiali formativi accessibili, supportando lo sviluppo professionale degli startupper e offrendo loro strade per convalidare le loro competenze imprenditoriali digitali appena acquisite. Questo approccio innovativo garantisce che l'apprendimento sia coinvolgente e direttamente applicabile alle esigenze dinamiche del mercato digitale.

L'iniziativa "Save Start-Ups" si distingue per il suo approccio innovativo volto a valorizzare le competenze imprenditoriali digitali di giovani imprenditori e startupper, insieme agli insegnanti e agli erogatori di IFP. Lo sviluppo delle capacità degli erogatori di IFP nella convalida delle competenze imprenditoriali digitali rappresenta un passo significativo verso l'adattamento degli ambienti di IFP alle esigenze dell'era digitale. Inoltre, i moduli del programma sui concetti critici dell'imprenditorialità digitale offrono risorse preziose per la creazione di micro-credenziali, rendendo il suo contenuto altamente trasferibile ad altri contesti. Questa adattabilità garantisce che la best practice "Save Start-Ups" possa fungere da modello per iniziative simili in tutta Europa, con l'obiettivo di

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

fornire alla prossima generazione di imprenditori digitali le competenze e le conoscenze necessarie per avere successo.

Collegamento: <https://savestartups.erasmus.site/>

FORMAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ DIGITALE: FARE UN PASSO AVANTI

Mentre culminiamo la nostra esplorazione nel regno della formazione all'imprenditorialità digitale in tutta Europa, è evidente che un cambiamento di paradigma verso ecosistemi di apprendimento innovativi e tecnologicamente potenziati non è solo una tendenza, ma una necessità per far progredire una solida economia digitale. Le informazioni raccolte dall'esame delle migliori pratiche e delle esigenze di formazione in Austria, Italia, Francia, Spagna e Repubblica Ceca illuminano un percorso per lo sviluppo di imprenditori digitali che non solo sono abili nell'affrontare le complessità del mondo digitale, ma sono anche attrezzati per guidarne l'evoluzione. I punti in comune nelle esigenze di formazione, che vanno dall'alfabetizzazione digitale alla leadership in contesti digitali, sottolineano i prerequisiti universali per il successo nel panorama imprenditoriale digitale.

Inoltre, le storie di successo e le best practice identificate in questo report, che vanno dai programmi completi di imprenditorialità digitale alle iniziative che promuovono l'innovazione e la collaborazione, offrono spunti preziosi per lo sviluppo di future iniziative di formazione. Questi esempi non solo dimostrano l'efficacia dell'integrazione dell'esperienza pratica con le conoscenze teoriche, ma evidenziano anche l'importanza di approcci innovativi all'apprendimento nel coltivare un vivace ecosistema imprenditoriale digitale. In quanto tale, il presente report fornisce una solida base per la progettazione di programmi futuri che mirano a potenziare gli imprenditori digitali con le competenze, la mentalità e la rete necessarie per avere successo.

BIBLIOGRAFIA

1. Almenara, J. *et al* (2023) Buenas Prácticas de E-Learning XXIII tratto da <https://www.todofp.es/dam/jcr:477c7915-cef3-4d89-b78c-216c42b6722e/buenas-pr-cticas-de-e-learning-xxiii.pdf>
2. AMS (n.d.): Programma FiT. Vedi online: <https://www.ams.at/arbeitsuchende/karenz-und-wiedereinstieg/so-unterstuetzen-wir-ihren-wiedereinstieg/fit-frauen-in-handwerk-und-technik>
3. BMAW (n.d.): AMS BIS e Nuove Competenze Digitali. Vedi online: <https://www.bmaw.gv.at/European-Year-of-Skills/Newsletter/1-Newsletter-Digital-Skills/Lehre-und-Beruf/BIS-und-New-Digital-Skills.html>
4. CEDEFOP (2023): Anticipazione delle competenze in Austria (aggiornamento 2022). Vedi online: <https://www.cedefop.europa.eu/en/data-insights/skills-anticipation-austria>
5. Centri di competenza ad alta specializzazione. Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Estratto da <https://www.mimit.gov.it/index.php/it/incentivi/centri-di-competenza-ad-alta-specializzazione>
6. Strumento di visualizzazione DESI del decennio digitale. Estratto da https://digital-decade-desi.digital-strategy.ec.europa.eu/datasets/desi/charts/desi-indicators?indicator=desi_4a3&breakdown=all_egov_le&period=desi_2023&unit=egov_score&country=AT,BE,BG,HR,CY,CZ,DK,EE,EU,FI,FR,DE,EL,HU,IE,IT,LV,LT,LU,MT,NL,PL,PT,RO,SK,SI,ES,SE
7. Eggenberger, Nina/ Loidhold, Bettina (2023): EY Start-up-Barometer Europa 2022. Vedi online: https://www.ey.com/de_at/news/2023/04/ey-start-up-barometer-europa-2022
8. Commissione europea (2023) Decennio digitale europeo: obiettivi per il 2030. Disponibile all'indirizzo: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/europes-digital-decade-digital-targets-2030_en
9. Commissione europea (2023) Quadro europeo di valutazione dell'innovazione Profilo per paese: Francia. Disponibile all'indirizzo: https://ec.europa.eu/assets/rtd/eis/2023/ec_rtd_eis-country-profile-at.pdf

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

10. Commissione europea (2023) Anno europeo delle competenze. Disponibile all'indirizzo: https://year-of-skills.europa.eu/index_en
11. Centro comune di ricerca della Commissione europea (2020) "DigComp at Work. Il quadro delle competenze digitali dell'UE in azione sul mercato del lavoro: una selezione di casi di studio", tratto da https://www.ceoe.es/sites/ceoe-corporativo/files/content/file/2022/12/22/110/digcomp_en_el_trabajo.pdf
12. Unione europea (2023): piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Austria. Vedi online: [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2022/729465/EPRS_BRI\(2022\)729465_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2022/729465/EPRS_BRI(2022)729465_EN.pdf)
13. Eurydice (2024): Quadro nazionale delle qualifiche. Vedi online: <https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/national-education-systems/austria/national-qualifications-framework>.
14. Gobierno de España. (2023). Plan de Digitalización de PYMEs 2021-2025, tratto da <https://espanadigital.gob.es/medida/plan-de-digitalizacion-de-pymes-2021-2025>
15. Gobierno de España. (2023). Plan Nacional de Competencias Digitales, tratto da <https://portal.mineco.gob.es/es-es/digitalizacionIA/Paginas/plan-nacional-competencias-digitales.aspx>
16. Gobierno de España. (2023). Plan de Recuperación, Transformación y Resiliencia, Componente 19 tratto da https://planderrecuperacion.gob.es/sites/default/files/2023-10/0310203_adenda_plan_de_recuperacion_componente19.pdf (ultima visita: 30/01/2024)
17. Gobierno de España. (s.f.). *España Digital. Fomento del emprendimiento digital y start-up, tratto da <https://espanadigital.gob.es/medida/fomento-del-emprendimiento-digital-y-start> (ultima visita: 30/01/2024)
18. Ministero federale dell'economia e del digitale (2020): Report sulla digitalizzazione 1. Vedi online: <https://www.digitalaustria.gv.at/downloads.html>
19. Ministero federale dell'economia e del digitale (2024): <https://www.digitalaustria.gv.at/Strategien/DKO-Digitale-Kompetenzoffensive.html>
20. Filzwisser, Susanne (2021): L'Università Tecnica di Graz è al primo posto tra le start-up universitarie. Vedi online: <https://www.tugraz.at/en/tu-graz/services/news-stories/tu-graz-news/singleview/article/tu-graz-belegt-platz-1-bei-universitaeren-unternehmensgruendungen>
21. France Digitale (2023) Barometro delle startup 2023 - Performance economica e sociale Francia. Disponibile all'indirizzo: <https://francedigitale.org/en/posts/2023-barometer>
22. Francia - Coalizione per le competenze e le occupazioni digitali (2023) Piattaforma per le competenze e le occupazioni digitali. Disponibile all'indirizzo: <https://digital-skills-jobs.europa.eu/en/about/national-coalitions/france-digital-skills-and-jobs-coalition>
23. French tech (2023) Accompagnement et promotion de l'écosystème start-up Français. Disponibile all'indirizzo: <https://lafrenchtech.gouv.fr/en/>
24. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2003, n. 70. Disponibile all'indirizzo: https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2003-04-14&atto.codiceRedazionale=003G0090
25. Leitner, Karl-Heinz/ Wundsam, Hannah/ DÖMÖTOR, Rudolf (2023): Report austriaco Start Up Monitor. Vedi online: <https://austrianstartupmonitor.at/wp-content/uploads/2023/04/ASM-2022.pdf>
26. Il Sud Italia corre con la fibra ottica: Ogni anno nascono 7.500 imprese digitali. Fibra aperta. Estratto da <https://openfiber.it/media/news/imprese-digitali-sud-italia/>
27. Dinamismo industriale e innovazione francese (2023) Campus France. Disponibile all'indirizzo: <https://www.campusfrance.org/en/dynamism-innovation-France>
28. Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). Ministero dell'Istruzione e del Merito. URL consultato il 16 gennaio 2024 da <https://www.miur.gov.it/tematica-its>
29. Ministère de l'Education Nationale et de la Jeunesse (2023) Stratégie du Numérique pour l'éducation 2023-2027. Disponibile all'indirizzo: <https://www.education.gouv.fr/strategie-du-numerique-pour-l-education-2023-2027-344263>
30. Jäkobsone, Māra (2021): Austria - L'Austria digitale nel piano d'azione strategico del 2050. Vedi online: <https://digital-skills-jobs.europa.eu/en/actions/national-initiatives/national-strategies/austria-digital-austria-2050-strategic-action-plan>

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

31. Redecker, Christine (2017): DigCompEdu. Vedi online:
<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC107466>
32. Remi (2020): Le 7 migliori sovvenzioni governative austriache per le startup. Vedi online:
<https://sharpsheets.io/blog/austria-top-grants-startups>.
33. Seedtable (2024): 69 start-up austriache da tenere d'occhio (e per cui lavorare) nel 2024). Vedi online:
<https://www.seedtable.com/startups-austria>
34. Observatorio del Emprendimiento de España. (2023). Monitoraggio globale dell'imprenditorialità. Informe GEM España 2022-2023, tratto da <https://www.microbank.com/es/blog/p/emprendimiento-espana.html>
35. Observatorio Nacional de las Telecomunicaciones y de la SI, Gobierno de España. (2019). Barómetro de emprendimiento en España, tratto da https://www.ontsi.es/sites/ontsi/files/2019-12/BarometroEmprendimiento_ConceptosIndicadores_diciembre2019.pdf
36. OCSE (2020): Politiche per l'imprenditorialità inclusiva – Austria. Vedi online:
<https://www.oecd.org/cfe/smes/Austria-IE-2020.pdf>
37. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Direttiva 2000/31/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2000, relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno («direttiva sul commercio elettronico»). Disponibile all'indirizzo:
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32000L0031>
38. Premios Emprende. (2022). Análisis de una nueva generación de start-ups en España y Portugal, tratto da (<https://dayonecaixabank.es/wp-content/uploads/2022/06/Informe-Estudio-PremiosEmprendeXXI-2022.pdf>)
39. Scuoladigitale – Azione #14 – Un framework per le competenze digitali. Ministero dell'Istruzione e del Merito. Estratto da <https://scuoladigitale.istruzione.it/pnsd/ambiti/competenze-e-contenuti/azione-14-un-framework-comune-per-le-competenze-digitali-degli-studenti/>
40. Start Up Act—Normativa. Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Estratto da <https://www.mimit.gov.it/it/impresa/competitivita-e-nuove-imprese/start-up-innovative/start-up-act-normativa>
41. Startup innovativa. Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
<https://www.mimit.gov.it/it/impresa/competitivita-e-nuove-imprese/start-up-innovative>
42. Startup Innovative: Le imprese degli innovatori italiani. Registro Imprese. URL consultato il 16 gennaio 2024 da
https://public.tableau.com/views/StartupInnovativeLeimpresedegliinnovatoriitaliani/StartupInnovative?:embed=y&:showVizHome=no&:host_url=https://public.tableau.com/&:embed_code_version=3&:tabs=no&:toolbar=yes&:animate_transition=yes&:display_static_image=no&:display_spinner=no&:display_overlay=yes&:display_count=yes&:publish=yes&:loadOrderID=0
43. Programmi di avviamento (2023) Stazione F. Disponibile all'indirizzo: <https://stationf.co/programs>
44. Strategia nazionale per le competenze digitali | Iniziative in corso. Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione del Paese. URL consultato il 16 gennaio 2024 da <https://docs.italia.it/italia/mid/strategia-nazionale-competenze-digitali-docs/it/1.0/competenze-specialistiche-ict-e-competenze-chiave-del-futuro/iniziative-in-corso-2.html>
45. Villar, J.P. y Mendoza, C. (2023). Impacto de la transformación digital en España: 1998-2023, tratto da <https://fundacionorange.es/25a/informe/Informe-25a.pdf>
46. WIFO/ Hölzl, Werner (2019): Digitalizzazione in Austria. Situazione attuale e necessità di riforma. Vedi online:
<file:///C:/Users/denise.baernfeind/Downloads/Digitalisation%20in%20Austria%20-%20State%20of%20play%20and%20reform%20needs.pdf>
47. WKO (2023): Avviamento. Zahlen. Daten. Fakten. Vedi online: <https://www.wko.at/oe/startups/factsheet-startups-oesterreich.pdf>

DIGITMI-Empowering digital entrepreneurial skills of unemployed or in transition adults through microlearning

Erasmus+ - KA2: Partenariato di cooperazione – Adulti
Progetto n° 2023-1-AT01-KA220-ADU-000153178

